

**ATTI PARLAMENTARI**

**IV LEGISLATURA**

---

**CAMERA DEI DEPUTATI** <sup>Doc. XIII</sup>  
<sub>N. 1</sub>

---

**RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI  
AL PARLAMENTO**

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione  
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**VOLUME XXXII**

**GESTIONE INA-CASA**

**(Esercizio 1961-62)**

---

*Presentata alla Presidenza il 22 gennaio 1964*

---

PAGINA BIANCA

## INDICE

---

Determinazione della Corte dei conti n. 262 del 7 gennaio 1964 . . . . .	<i>Pag.</i>	5
Relazione della Corte dei conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 1961-62 della Gestione I. N. A.-Casa . . . . .	»	6

### *DOCUMENTI ALLEGATI:*

Bilancio al 30 giugno 1962 . . . . .	»	12
Relazione del Comitato di attuazione dell'Ente . . . . .	»	31
Relazione del Collegio dei revisori dei conti . . . . .	»	37

PAGINA BIANCA

---

---

*Determinazione n. 262*

## LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI  
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 7 gennaio 1964;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale la **Gestione I. N. A.-Casa** è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1961-62, nonché le annesse relazioni del Comitato di attuazione e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1961-62;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato dalle relazioni del Comitato di attuazione e del Collegio dei revisori - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

### DETERMINA

di comunicare alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme col conto consuntivo per l'esercizio 1961-62 - corredato dalle relazioni del Comitato di attuazione e del Collegio dei revisori - della Gestione I. N. A.-Casa, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE

*F.to Padoan*

IL PRESIDENTE

*F.to Carbone*

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 1961-62 DELLA GESTIONE I. N. A.-CASA

PREMESSA.

In seguito alle condizioni previste dalla legge 21 marzo 1958, n. 259, la Gestione I. N. A.-Casa è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 2 della legge stessa, con decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961.

Con la presente relazione, pertanto, la Corte dei conti riferisce a norma dell'articolo 7 della legge stessa sul controllo eseguito per la gestione finanziaria 1961-62.

ORDINAMENTO.

La Corte dei conti ha già riferito sulla Gestione I. N. A.-Casa, ai sensi delle disposizioni legislative precedenti alla legge n. 259, con apposite relazioni per i periodi 1949-51 (Atti Parlamentari, Camera dei Deputati, Documento X, n. 1-ter, Volume II, pagina 306 e seguenti) e 1951-61 (Atti Parlamentari, III Legislatura, Camera dei Deputati, Documento XIV, n. 1, Volume V, pagine 17 e seguenti).

Nel periodo relativo all'esercizio 1961-62 non sono intervenute norme le quali abbiano modificato sostanzialmente i fini istituzionali e la struttura della Gestione I. N. A.-Casa, per cui resta valido quanto riferito nelle precedenti relazioni.

Si fa qui menzione che, in vista della scadenza del II piano settennale della Gestione I. N. A.-Casa, è stata istituita con legge 14 febbraio 1963, n. 60, la Gestione Case per lavoratori, con sede in Roma.

Al nuovo Ente, posto sotto la vigilanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, è stata conferita la personalità giuridica pubblica (articolo 19).

La Gestione case per lavoratori assicurerà con un piano decennale la continuità della funzione sino ad oggi svolta dall'I. N. A.-Casa e provvederà, tra l'altro, anche alla liquidazione del patrimonio dell'I. N. A.-Casa.

ATTIVITÀ SVOLTA DALLA GESTIONE I. N. A.-CASA.

Durante l'esercizio 1961-62 la « Gestione »:

- ha reperito aree per 197 ettari;
- ha perfezionato l'acquisto di aree per 354 ettari;
- ha esaminato progetti per 29 miliardi di lire;
- ha perfezionato appalti per 21 miliardi di lire;
- ha ultimato 24.671 alloggi;
- ha pubblicato 214 bandi per l'assegnazione di 9.232 alloggi;
- ha provveduto alla consegna agli assegnatari di 17.599 alloggi;
- ha altresì, sviluppato altre attività tecniche ed amministrative che comprendono la costruzione e vendita di negozi, gli interventi nei fabbricati già collaudati, la trattazione e risoluzione di vertenze, la stipula di convenzioni con stazioni appaltanti e comuni, l'esame e definizione delle richieste relative al cambio di destinazione degli alloggi, ai riscatti anticipati, ecc.

L'attuazione del II piano settennale ha raggiunto, al 30 giugno 1962, i risultati che possono essere così sintetizzati:

- stanziamenti, comprese le integrazioni, per complessive lire 569 miliardi;
- appalti ratificati per lire 499 miliardi;
- lavori iniziati ed in corso per lire 483 miliardi;
- lavori ultimati per lire 402 miliardi, ricavando 140.000 alloggi con 750.000 vani complessivi;
- costruzioni collaudate per lire 165 miliardi;
- alloggi consegnati n. 116.679, sicché risultavano al 30 giugno 1962 ancora da consegnare n. 23.321 alloggi;
- negozi venduti n. 1.041 per un importo di lire 2,5 miliardi circa.

CONSIDERAZIONI SUL BILANCIO 1961-62.

Si ritiene necessario richiamare i criteri fondamentali concernenti l'impostazione del bilancio, già segnalati nelle precedenti relazioni: (1)

a) I proventi dell'esercizio vanno ad incrementare la posta dei « Redditi da utilizzare nelle future costruzioni ».

b) Le spese generali, detratte le spese d'amministrazione degli alloggi, le quali, secondo la legge istitutiva, sono a carico degli assegnatari, vengono imputate alle costruzioni.

L'applicazione di tali criteri, data la natura di azienda di erogazione della Gestione I. N. A.-Casa, fa sì che il bilancio, operati gli accantonamenti, chiuda ogni anno in pareggio.

L'esercizio 1961-62 è stato l'ultimo avente la durata di un anno intero, del II piano settennale previsto dalla legge 26 novembre 1955, n. 1148, poiché il piano è scaduto il 31 marzo 1963.

Non è ancora pervenuta la pronuncia del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, incaricato della vigilanza sull'Ente, ai fini dell'approvazione del rendiconto 1961-62.

La gestione per l'esercizio chiusosi al 30 giugno 1962, presenta i seguenti risultati:

Attività . . . . .	L.	889.222.508.349
Passività . . . . .	»	889.222.508.349

La comparazione di tali saldi con quelli dell'esercizio precedente di lire 799.346.037.292 rileva un incremento di lire 89.876.471.037, inferiore a quello verificatosi nei vari fondi della gestione, che, come risulta dal prospetto seguente, ammonta a 119.059,2 milioni. L'incremento di questi fondi si ripartisce tra l'aumento dell'attivo di 89.876,5 milioni e la diminuzione del passivo vero e proprio di 29.182,7 milioni.

	Al 30 giugno 1962	Al 30 giugno 1961		Differenza
(In milioni di lire)				
Fondi della gestione . . . . .	762.314,6	646.610,8	+	115.703,8
Fondo indennità licenziamento . . . . .	464,7	393,8	+	70,9
Fondo ammortamento mobili . . . . .	199,4	151,5	+	47,9
Riserve e accantonamenti . . . . .	14.866,4	11.629,8	+	3.236,6
				+ 119.059,2
Mutui passivi . . . . .	400 -	14.059,3	-	13.659,3
Creditori . . . . .	110.977,4	126.363,1	-	15.385,7
Ratei passivi . . . . .	-	137,7	-	137,7
	889.222,5	799.346 -		- 29.182,7

(1) Volume V, pagine 19-20.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Premesse queste indicazioni di carattere generale, si osserva quanto segue:

*Aree fabbricabili:* La comparazione del saldo di questo conto al 30 giugno 1962 con quello al 30 giugno 1961 pone in evidenza un incremento nell'acquisto di terreni per un importo pari a lire 4.061.072.019, superiore di lire 1.628.158.569 a quello dell'esercizio precedente.

Poiché al 30 giugno 1962 si era a soli nove mesi dalla chiusura della Gestione I. N. A.-Casa, non si può non evidenziare la sproporzione tra l'intensificazione dell'acquisto di terreni e la possibilità del loro impiego per nuove costruzioni durante il breve tempo ancora disponibile.

D'altra parte, l'andamento annuo degli incrementi degli acquisti delle aree è andato sempre decrescendo dall'esercizio 1956-57 al 1960-61 per poi subire un notevole aumento nel 1961-62.

ESERCIZIO	Valori di bilancio	Incremento annuo
1956-57 . . . . .	10.867.513.304	—
1957-58 . . . . .	17.833.603.066	6.966.089.762
1958-59 . . . . .	24.242.301.152	6.408.698.086
1959-60 . . . . .	27.670.879.665	3.428.578.513
1960-61 . . . . .	30.103.793.115	2.432.913.450
1961-62 . . . . .	34.164.865.134	4.061.072.019

*Fabbricati:* Si nota una sensibile flessione dell'incremento dell'attività costruttiva, come appare dal seguente prospetto:

ESERCIZIO	Valori di bilancio	Incremento annuo	Differenze
1959-60 . . . . .	636.458.305.754	147.223.072.243	—
1960-61 . . . . .	745.251.629.335	108.493.323.581	38.429.748.662
1961-62 . . . . .	809.519.155.430	64.267.526.095	44.525.797.486

Le cause di tale flessione consistono nell'accresciuto volume di interventi per eliminare difetti costruttivi pregiudizievoli per l'uso delle costruzioni esistenti, nella espansione dei compiti amministrativi, nonché nel fatto che in molte province non si è raggiunto il contingente loro spettante per difficoltà di vario genere, dovute essenzialmente alla mancanza di aree idonee, alla scarsa partecipazione delle imprese alle gare, ai costi richiesti, ecc.

Nel bilancio della Gestione I. N. A.-Casa il conto fabbricati è suddiviso in due sottoconti:

- a) costi imputati agli alloggi;
- b) altri costi non imputati agli alloggi.

Quest'ultimo, nell'esercizio 1961-62 risulta più che raddoppiato rispetto all'importo iscritto nel bilancio precedente. Esso comprende, fra l'altro, le spese di manutenzione straordinaria degli alloggi in locazione e la differenza fra l'ammontare del canone definitivo ed il minor canone provvisorio indicato nel bando. Tutte queste spese sono poste a carico della Gestione, anziché a carico degli assegnatari, contrariamente al disposto degli articoli 14 e 19 della legge 28 febbraio 1949, n. 43.

Il Collegio dei revisori ha fatto riserva in merito alla delibera del Comitato di attuazione con la quale viene esteso il beneficio del contributo dello Stato dell'1 per cento anche ai canoni corrisposti dagli assegnatari degli alloggi costruiti nel 3° periodo, mentre tale contributo, ai sensi dell'articolo 22 della legge 28 febbraio 1949, n. 43, andava limitato agli alloggi costruiti nel 1° e 2° periodo. Ciò induce la Corte — restando ovviamente impregiudicati i provvedimenti nelle competenti sedi intesi all'accertamento di eventuali responsabilità ed al recupero delle somme indebitamente erogate — a richiamare l'attenzione sulla necessità da parte dell'Ente di mantenersi nei rigorosi limiti della legittimità.



*Altri immobili:* Questo conto, come è noto, comprende i negozi e le costruzioni dei centri I. N. A.-Casa. Esso ha subito un notevole aumento rispetto allo scorso esercizio raggiungendo l'importo di lire 4.815.040.596 con un incremento di lire 651.064.316.

A parte le ragioni di convenienza che possono aver indotto l'Ente a corredare i complessi edilizi di nuova costruzione, dei servizi palesemente necessari per il loro pieno funzionamento, non si può fare a meno di rilevare la illegittimità di questo intervento non previsto da alcuna delle norme regolanti i compiti e le funzioni dell'Ente.

*Debitori:* Tra i sottoconti di questa posta meritano un particolare rilievo le morosità per rate di fitto ed i debiti dei comuni.

Le morosità presentano un marcato aumento, pari a 1.265,1 milioni, il quale denuncia la necessità di un'azione affinché gli assegnatari si rendano solvibili nei termini stabiliti, permettendo, in tal modo, un regolare afflusso di fondi da destinare a nuove costruzioni. Il problema del reperimento tempestivo dei fondi è reso ancora più arduo dalle difficoltà di recupero delle contribuzioni date ai comuni, affinché questi apprestino le infrastrutture che rendano utilizzabili gli alloggi.

*Mobili e macchine:* Presenta un incremento di lire 110.952.854 rispetto al valore iscritto nel bilancio precedente.

*Fondi contribuiti:* Il cospicuo aumento di questo fondo, ha consentito la quasi totale estinzione dei mutui passivi i quali da oltre 14.000 milioni sono passati a 400 milioni e la reintegrazione delle disponibilità liquide che si sono elevate a 20.447 milioni.

*Redditi da utilizzare:* Le considerazioni relative ai proventi si ricollegano al già accennato problema della deviazione di fondi dal loro fine naturale. Infatti, nell'esercizio in esame i redditi provenienti da interessi attivi, fitti e dalle altre varie voci, ammontano a 3.202,9 milioni con un incremento di milioni 718,3. Da tale importo sono stati però eseguiti prelevamenti per spese di amministrazione degli alloggi, per il servizio sociale e per l'incremento del Fondo stralcio, per 1964,3 milioni con un incremento pari a 1.156,3 milioni, per cui il gettito dei redditi da utilizzare in future costruzioni ha subito, in definitiva, un decremento di 438 milioni.

*Riserve ed accantonamenti:* Per una completa esposizione della natura e della funzione dei vari fondi che costituiscono le riserve si rimanda alla relazione precedente (1). In questa sede sembra opportuno ricordare che questi fondi, istituiti per far fronte alla notevole sperequazione tra il costo dei fabbricati ed il costo preventivato, assorbono parte dei proventi.

L'istituzione di alcuni di questi accantonamenti appare derivata dall'impossibilità di attuare il terzo comma dell'articolo 19 della legge 28 febbraio 1949, n. 43 ed il secondo comma n. 4 dell'articolo 1 della legge 26 novembre 1955, n. 1148.

Infatti i citati articoli sanciscono che il canone di affitto degli appartamenti assegnati in locazione, deve essere stabilito tenendo conto di ogni spesa ed imposta, nonché di ogni modificazione delle condizioni di mercato, anche in rapporto alle variazioni delle retribuzioni; il che non sempre riesce possibile.

Alla fine dell'esercizio le riserve ammontavano a milioni 14.816,4.

*Oneri:* Nel loro complesso le spese di amministrazione ammontano al 6,36 per cento del valore delle costruzioni. Bisogna notare, però che di queste spese parte sono direttamente imputate al costo degli alloggi e cioè il 4,06 per cento, mentre il rimanente 2,30 per cento, che non è imputabile agli alloggi, ha trovato copertura mediante il Fondo stralcio, il prelevamento dai fitti e le quote degli assegnatari.

Il Collegio dei revisori ha confermato che le scritture contabili, con le dovute riserve espresse nella relazione, rispondono ai risultati del consuntivo 1961-62 ed ha espresso l'avviso che il bilancio stesso venga approvato.

In merito al rendiconto 1961-62 della Gestione I. N. A.-Casa il Ministero del lavoro e della previdenza sociale non ha ancora reso la pronuncia di sua competenza che gli è stata sollecitata anche dal Ministero del tesoro con lettera n. 100907/170796/167862 del 24 aprile 1963.

(1) Volume V, pagine 20-21-22.

PAGINA BIANCA

**DOCUMENTI ALLEGATI**

BILANCIO DELLA GESTIONE  
CONTI DEL

ATTIVITÀ				
I	Patrimonio immobiliare:			
	Aree fabbricabili . . . . .		34.164.865.134	
	Fabbricati:			
	Costi imputati agli alloggi . . . . .	803.623.838.805		
	Altri costi non imputati agli alloggi . . . . .	5.895.316.625	809.519.155.430	
	Altri Immobili . . . . .		4.815.040.596	848.499.061.160
II	Tesoreria . . . . .			18.282.710.438
III	Banche . . . . .			2.152.688.210
IV	Cassa . . . . .			12.290.119
V	Enti incaricati della riscossione dei contributi . . . . .			5.818.468.523
VI	Debitori . . . . .			13.970.631.964
VII	Mobili e Macchine . . . . .			370.506.720
VIII	Depositi . . . . .			4.668.000
IX	Risconti attivi . . . . .			111.483.215
	<b>TOTALE ATTIVITÀ . . . . .</b>			<b>889.222.508.349</b>
	Impegni:			
	Di Enti, Aziende e Cooperative per costruzioni in corso:			
	Impegni provvisori . . . . .	51.243.300.000		
	Impegni definitivi . . . . .	24.486.233.052	75.729.533.052	
	Di Comuni per lavori sistemazione complessi:			
	Impegni provvisori . . . . .	3.533.645.032		
	Impegni definitivi . . . . .	11.011.164.045	14.544.809.077	
	Per oneri futuri . . . . .	5.933.859.445		
	Per sistemazione servizi di complessi edilizi . . . . .	2.982.208.347		
	Per eccedenze spese manutenzione straordinaria . . . . .	113.164.190		
	Per eccedenze costo vano . . . . .	5.335.363.978	14.364.595.960	
	Di assegnatari per lavori da rimborsare . . . . .		3.450.000.000	108.088.938.089
	Beni di terzi:			
	Titoli in deposito . . . . .			38.083.000
	Altre partite di evidenza:			
	Negozi venduti . . . . .			273.540.957
	Alloggi riscattati da assegnatari . . . . .			251.528.714
	Aree conferite gratuitamente da prenotatari . . . . .			19.500.000.000
	<b>TOTALE GENERALE . . . . .</b>			<b>1.017.374.599.109</b>

ALLEGATO 1.

INA-CASA AL 30 GIUGNO 1962

PATRIMONIO.

PASSIVITÀ				
I	Fondi della gestione:			
	Fondo contributi lavoratori e datori lavoro	545.610.059.479		
	Contributo Stato 4,30 per cento . . . . .	23.461.232.558		
	Contributo Stato venticinquennale . . . . .	90.755.046.230	659.826.338.267	
	Fondo quote ammortamento alloggi a riscatto		84.233.262.216	
	Redditi da utilizzare:			
	Esercizi precedenti . . . . .	17.016.351.835		
	Esercizio in corso . . . . .	1.238.638.642	18.254.990.477	762.314.590.960
II	Mutui passivi . . . . .			400.000.000
III	Creditori:			
	Anticipazioni dello Stato . . . . .		74.577.124.202	
	Per aree . . . . .		382.938.691	
	Enti appaltanti . . . . .		17.662.951.054	
	Aziende e Cooperative . . . . .		7.180.467.781	
	Vari . . . . .		11.173.892.755	110.977.374.483
IV	Fondo indennità licenziamento . . . . .			464.684.816
V	Fondo ammortamento mobili e macchine . . . . .			199.403.608
VI	Riserve a accantonamenti vari . . . . .			14.866.454.482
	TOTALE PASSIVITÀ . . . . .			889.222.508.349
	Impegni:			
	Verso Enti, Aziende e Cooperative per costruzioni in corso:			
	Impegni provvisori . . . . .	51.243.300.000		
	Impegni definitivi . . . . .	24.486.233.052	75.729.533.052	
	Verso comuni per lavori sistemazione complessi:			
	Impegni provvisori . . . . .	3.533.645.032		
	Impegni definitivi . . . . .	11.011.164.045	14.544.809.077	
	Per oneri futuri . . . . .	5.933.859.445		
	Per sistemazione servizi di complessi edilizi . . . . .	2.982.208.347		
	Per eccedenze spese manutenzione straordinaria . . . . .	113.164.190		
	Per eccedenze costo vano . . . . .	5.335.363.978	14.364.595.960	
	Verso assegnatari per lavori rimborsabili . . . . .		3.450.000.000	108.088.038.089
	Beni di terzi:			
	Depositari titoli . . . . .			38.083.000
	Altre partite di evidenza:			
	Negozi venduti . . . . .			273.540.957
	Alloggi riscattati da assegnatari . . . . .			251.528.714
	Aree conferite gratuitamente da prenotatari . . . . .			19.500.000.000
	TOTALE GENERALE . . . . .			1.017.374.599.109

ALLEGATO N. 2.

DAL BILANCIO AL 30 GIUGNO 1962  
DIMOSTRAZIONE DEI PROVENTI DELL'ESERCIZIO.

Interessi attivi . . . . .	L.	996.062.065	
Fitti . . . . .	»	42.201.687.932	
Vari . . . . .	»	5.160.053	3.202.910.050
Detrazioni dai fitti:			
Prelevamento spese amministrazione alloggi in locazione . . . . .	»	212.944.020	
Prelevamento spese Istituto servizio sociale case per lavoratori . . . . .	»	755.265.323	968.209.343
			(1) 2.234.700.707
ONERI.			
Spese imputabili agli alloggi:			
Oneri del personale e compensi professionali . . . . .	L.		1.292.376.811
Oneri del personale I. N. A. e <i>forfait</i> . . . . .	»		630.508.213
Indennità e gettoni di <i>presenza</i> agli organi direttivi . . . . .	»		33.864.356
Stampati e cancelleria . . . . .	»		19.387.990
Postali, telegrafiche, trasporti, luce, varie . . . . .	»		159.708.062
Quota ammortamento esercizio . . . . .	»		48.355.573
	L.		2.184.201.005
Interessi passivi sui finanziamenti . . . . .	»		620.391.737
	L.		2.804.592.742
Spese imputate agli alloggi:			
Spese amministrazione, assegnazione e manutenzione alloggi:			
Oneri del personale e compensi professionali . . . . .	L.		848.725.545
Spese assegnazione alloggi (U. P. L.) . . . . .	»		282.967.034
Spese legali assegnatari morosi . . . . .	»		1.783.639
Spese legali . . . . .	»		7.370.542
Accatastamento . . . . .	»		1.123.850
Guardianla su cantieri chiusi . . . . .	»		83.349.155
Compensi vigilanza I. A. C. P. . . . .	»		312.199.735
Spese centro meccanografico . . . . .	»		46.886.230
	L.		1.584.405.730

(1) Di cui 996.062.065 trasferiti a Riserve e accantonamenti vari.

MOVIMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DAL 30 GIUGNO 1960  
AL 30 GIUGNO 1962

(Importi in milioni di lire)

	Al 30 giugno 1962	Al 30 giugno 1961	Al 30 giugno 1960	INCREMENTO ESERCIZI	
				1961-62	1960-61
<b>ATTIVITÀ.</b>					
<b>Aree - Fabbricati:</b>					
I Settennio: Enti appaltanti (1) .	290.995,6	290.243,4	288.826,1	+ 752,2	+ 1.417,3
I Settennio: Aziende e cooperative	45.254,7	45.036,4	44.770,8	+ 218,3	+ 265,6
II Settennio: Enti appaltanti . .	438.188,1	377.666 -	283.208,1	+ 60.522,1	+ 94.457,9
II Settennio: Aziende e cooperative	63.350,4	59.921,6	46.750,8	+ 3.428,8	+ 13.170,8
Altri immobili . . . . .	4.815 -	4.164 -	3.715,1	+ 651 -	+ 448,9
Altri costi non imputati agli alloggi. .	5.895,3	2.488 -	573,3	+ 3.407,3	+ 1.914,7
	848.499,1	779.519,4	667.844,2	+ 68.979,7	+ 111.675,2
Disponibilità di cassa . . . . .	20.447,7	3.990,2	710,6	+ 16.457,5	+ 3.279,6
Enti incaricati riscossione contributi. .	5.818,4	4.838,1	4.200,6	+ 980,3	+ 637,5
Debitori . . . . .	13.970,6	10.604,2	12.235,3	+ 3.366,4	- 1.631,1
Mobili e macchine . . . . .	370,5	259,6	235,6	+ 110,9	+ 24 -
Depositi . . . . .	4,7	4,7	3,1	-	+ 1,6
Risconti attivi . . . . .	111,5	129,8	4.155,2	- 18,3	- 25,4
	889.222,5	799.346 -	685.384,6	+ 89.876,5	+ 113.961,4
<b>PASSIVITÀ</b>					
Contributi datori di lavoro e lavoratori.	545.610,1	472.488,7	411.201,4	+ 73.121,4	+ 61.287,3
Contributo dello Stato . . . . .	114.216,3	93.877,4	76.450,9	+ 20.338,9	+ 17.426,5
Anticipazioni dello Stato . . . . .	74.577,1	82.936,6	88.365,5	- 8.359,5	- 5.428,9
Mutui passivi . . . . .	400 -	14.059,3	-	- 13.659,3	+ 14.059,3
Creditori . . . . .	36.400,2	43.426,5	39.022 -	- 7.026,3	+ 4.404,5
Fondo indennità licenziamento . . .	464,7	393,8	323,6	+ 70,9	+ 70,2
Fondo ammortamento mobili e mac- chine . . . . .	199,4	151,6	128,5	+ 47,8	+ 23,1
Riserve e accantonamenti vari . . . .	14.866,4	11.629,8	8.629,9	+ 3.236,6	+ 2.999,9
Proventi e quote di ammortamento. .	102.488,3	80.244,6	61.262,8	+ 22.243,7	+ 18.981,8
Ratei passivi . . . . .	-	137,7	-	- 137,7	+ 137,7
	889.222,5	799.346 -	685.384,6	+ 89.876,5	+ 113.961,4
<b>Utilizzo disponibilità:</b>					
contributi datori di lavoro e lavoratori . . . . .				73.121,3	61.287,3
esoneri ad aziende e cooperative . . . . .				- 9.352,7	- 8.938,2
annualità dello Stato . . . . .				12.000 -	12.000 -
proventi e quote ammortamento . . . . .				22.243,6	18.981,8
accantonamenti e riserve varie . . . . .				2.276,6	8.059,2
				100.288,8	91.390,1
investimenti in fabbricati escluse aziende . . . . .				65.907,9	97.086,3
disponibilità non utilizzata . . . . .				34.380,9	- 5.696,2
disponibilità degli esercizi precedenti utilizzata nel corrente esercizio				- 8.662,4	- 2.966,2
disponibilità residua a fine esercizio . . . . .				25.718,5	- 8.662,4

(1) Al netto degli alloggi riscattati.

ENTRATE, INVESTIMENTI E DISPONIBILITÀ DI COMPETENZA

(Importi in milioni di lire)

ESERCIZIO	1956-57	1957-58	1958-59	1959-60	1960-61	1961-62
<i>Entrate contabilizzate nell'esercizio:</i>						
contributi datori di lavoro e lavoratori . . . . .	47.340,5	52.212,5	52.810,1	52.831,1	61.287,3	73.121,3
esoneri a detrarre . . . . .	6.971,0	8.640,6	8.797,1	7.284,8	8.938,2	9.352,7
	40.369,5	43.571,9	44.013,0	45.546,3	52.349,1	63.768,6
annualità dello Stato . . . . .	12.000,0	12.000,0	12.000,0	12.000,0	12.000,0	12.000,0
quote ammortamento alloggi a riscatto . . . . .	6.116,4	6.197,1	7.661,2	11.241,7	17.305,3	21.005,0
proventi netti . . . . .	3.286,9	1.261,8	1.674,2	2.265,7	1.676,5	1.238,6
accantonamenti e riserve varie. . . . .	4.387,3	3.955,8	4.548,6	4.770,0	8.059,2	2.276,6
	66.160,1	66.986,6	69.897,0	75.823,7	91.390,1	100.288,8
<i>Investimenti dell'esercizio:</i>						
aree e fabbricati: Enti appaltanti e Centri INA-Casa.	31.322,7	50.432,4	106.195,7	133.771,1	97.086,3	65.907,9
disponibilità non utilizzata . . . . .	34.837,4	16.554,2	—	—	—	34.380,9
disponibilità esercizio precedente utilizzata nell'esercizio . . . . .	—	—	36.298,7	57.947,4	5.696,2	8.662,4
disponibilità residua fine esercizio . . . . .	74.725,7	91.279,9	54.981,2	2.966,2	8.662,4	25.718,5



ALLEGATO N. 5.

RIPARTIZIONE PER REGIONE DEI LAVORI ESEGUITI NELL'ESERCIZIO 1961-62.  
(Importi in milioni di lire)

REGIONI	I SETTEENNIO			II SETTEENNIO			
	Enti appaltanti	Aziende	TOTALE	Piano ordinario	Piano aggiuntivo	Aziende	TOTALE
Piemonte e Valle d'Aosta . . . . .	40,6	12,5	53,1	1.060,5	1.660,7	890,5	3.611,7
Lombardia . . . . .	107,0	31,7	138,7	2.833,4	4.307,6	992,5	8.133,5
Trentino-Alto Adige . . . . .	9,0	—	9,0	889,4	292,2	72,4	1.254,0
Veneto . . . . .	51,4	17,6	69,0	2.395,8	1.186,5	355,5	3.937,8
Friuli-Venezia Giulia-Trieste. . . . .	13,4	—	13,4	848,9	448,5	125,9	1.423,3
Liguria . . . . .	22,6	52,6	75,2	216,3	1.027,8	1,2	1.245,3
Emilia-Romagna . . . . .	54,3	1,3	55,6	2.864,1	2.292,9	277,6	5.434,6
Toscana . . . . .	44,2	7,2	51,4	1.336,7	1.237,1	187,0	2.760,8
Umbria . . . . .	8,4	4,3	12,7	347,2	212,4	31,2	590,8
Marche . . . . .	12,4	—	12,4	830,8	466,6	41,7	1.339,1
Lazio . . . . .	45,6	85,9	131,5	2.809,7	3.384,6	42,6	6.236,9
<b>CENTRO-NORD . . . . .</b>	<b>408,9</b>	<b>213,1</b>	<b>622,0</b>	<b>16.432,8</b>	<b>16.516,9</b>	<b>3.018,1</b>	<b>35.967,8</b>
Abruzzi e Molise . . . . .	19,4	—	19,4	796,2	601,3	19,8	1.417,3
Campania . . . . .	92,9	3,5	96,4	6.760,6	3.466,9	221,3	10.448,2
Puglie . . . . .	56,7	—	56,7	3.347,1	1.358,5	84,6	4.790,2
Basilicata . . . . .	8,2	1,7	9,9	526,6	280,5	8,5	815,6
Calabria . . . . .	27,6	—	27,6	1.532,5	851,8	4,2	2.388,5
Sicilia . . . . .	55,2	—	55,2	5.272,1	2.764,0	62,7	8.098,8
Sardegna . . . . .	17,0	—	17,0	100,2	166,0	9,7	275,9
<b>SUD-ISOLE . . . . .</b>	<b>277,0</b>	<b>5,2</b>	<b>282,2</b>	<b>18.334,7</b>	<b>9.489,0</b>	<b>410,8</b>	<b>28.234,5</b>
<b>TOTALE ITALIA . . . . .</b>	<b>685,9</b>	<b>218,3</b>	<b>904,2</b>	<b>34.767,5</b>	<b>26.005,9</b>	<b>3.428,9</b>	<b>64.202,3</b>

RIASSUNTO SPESE SOSTENUTE E PREVISIONI DI IMPEGNO  
ACCERTATE AL 30 GIUGNO 1962.

(Importi in milioni di lire)

	SPESE SOSTENUTE			Impegni riportati in bilancio (1)
	I Settennio	II Settennio	TOTALE	
Aree . . . . .	10.024,5	45.943,1	55.967,6	2 213,7
<b>Fabbricati:</b>				
Stati avanzamento lavori e conguagli aziende . . . . .	258.738,3	340.418,3	599.156,6	—
Progettisti . . . . .	3.260,1	9.574,7	12.834,8	—
Stazioni appaltanti . . . . .	7.418,4	8.129,1	15.547,5	—
Collaudatori . . . . .	925,1	644,5	1.569,6	—
Spese generali e varie . . . . .	16.041,8	22.111,5	38.153,3	—
	286.383,7	380.878,1	667.261,8	22.272,5
<b>Altre spese:</b>				
Spese post-collaudato . . . . .			10.953,5	5.933,9
Sistemazione servizi di complessi edilizi . . . . .			4.314,5	2.982,2
Eccedenze spese manutenzione straordinaria e pagamenti sul fondo « C »			129,5	113,2
Eccedenze costo vano . . . . .			—	5.335,4
Lavori da rimborsare . . . . .			—	3.450 —
Centri I. N. A.-Casa . . . . .			3.934,6	—
Gestione servizio sociale . . . . .			1.705,8	—
Spese Amministrazione alloggi in locazione . . . . .			1.653,6	—
			22.691,5	—
Mutui ai comuni . . . . .			9.074,6	11.011,2

(1) Impegni definitivi.

ALLEGATO N. 7.

RIPARTIZIONE PER PROVINCIA DEGLI ALLOGGI  
AFFIDATI IN AMMINISTRAZIONE AL 30 SETTEMBRE 1962  
(Numero alloggi)

CIRCOSCRIZIONI	A RISCATTO						IN LOCAZIONE (I-II Settennio)		TOTALE	
	Piano ordinario (I-II Settennio)		Piano aggiuntivo (II Settennio)		TOTALE		Ad Enti	A Comitati misti	A riscatto (e + f)	In loca- zione (g + h)
	Auto- noma	Forfet- taria	Auto- noma	Forfet- taria	Auto- noma (a + c)	Forfet- taria (b + d)				
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	l
Alessandria . . . . .	1.331	8	508	—	1.839	8	376	32	1.847	408
Asti . . . . .	431	—	216	—	647	—	60	—	647	60
Cuneo . . . . .	1.177	10	147	—	1.324	10	216	8	1.334	224
Novara . . . . .	1.659	158	265	—	1.924	158	623	178	2.082	801
Torino . . . . .	6.333	75	1.845	—	8.178	75	2.004	1.037	8.253	3.041
Vercelli . . . . .	1.701	14	293	—	1.994	14	311	59	2.008	370
Aosta . . . . .	346	12	220	—	566	12	78	46	578	124
<i>Piemonte e Valle d'Aosta</i>	12.978	277	3.494	—	16.472	277	3.668	1.360	16.749	5.028
Bergamo . . . . .	3.489	4	401	—	3.890	4	1.035	214	3.894	1.249
Brescia . . . . .	3.872	—	807	—	4.679	—	1.012	251	4.679	1.263
Como . . . . .	2.996	92	734	—	3.730	92	609	97	3.822	706
Cremona . . . . .	794	—	245	—	1.039	—	476	6	1.039	482
Mantova . . . . .	664	19	295	—	959	19	681	12	978	693
Milano . . . . .	12.919	864	3.457	—	16.376	864	5.125	1.129	17.240	6.254
Pavia . . . . .	1.393	—	173	—	1.566	—	597	10	1.566	607
Sondrio . . . . .	431	12	90	—	521	12	191	12	533	203
Varese . . . . .	3.256	38	634	—	3.890	38	2.057	185	3.928	2.242
<i>Lombardia . . . . .</i>	29.814	1.029	6.836	—	36.650	1.029	11.783	1.916	37.679	13.699
Bolzano . . . . .	1.251	49	378	—	1.629	49	482	25	1.678	507
Trento . . . . .	1.057	14	107	—	1.164	14	586	31	1.178	617
<i>Trentino-Alto Adige . . . . .</i>	2.308	63	485	—	2.793	63	1.068	56	2.856	1.124

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CIRCOSCRIZIONI	A RISCATTO						IN LOCAZIONE (I-II Settennio)		TOTALE	
	Piano ordinario (I-II Settennio)		Piano aggiuntivo (II Settennio)		TOTALE		Ad Enti	A Comitati misti	A riscatto (e + f)	In loca- zione (g + h)
	Auto- noma	Forfet- taria	Auto- noma	Forfet- taria	Auto- noma (a + c)	Forfet- taria (b + d)				
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	l
Belluno . . . . .	416	6	107	—	523	6	307	18	529	325
Padova . . . . .	1.636	138	367	—	2.003	138	1.748	25	2.141	1.773
Rovigo . . . . .	576	—	94	—	670	—	925	8	670	933
Treviso . . . . .	952	2	280	—	1.232	2	1.753	42	1.234	1.795
Venezia . . . . .	2.156	244	503	—	2.659	244	2.169	153	2.903	2.322
Verona . . . . .	1.739	16	416	—	2.155	16	1.065	6	2.171	1.071
Vicenza . . . . .	1.920	—	233	—	2.153	—	1.780	52	2.153	1.832
<i>Veneto</i> . . . . .	9.395	406	2.000	—	11.395	406	9.747	304	11.801	10.051
Gorizia . . . . .	688	7	100	—	788	7	478	82	795	560
Udine . . . . .	1.464	246	433	58	1.897	304	1.579	66	2.201	1.645
Trieste . . . . .	726	100	71	16	797	116	201	40	913	241
<i>Friuli-Venezia Giulia- Trieste</i> . . . . .	2.878	353	604	74	3.482	427	2.258	188	3.909	2.446
Genova . . . . .	3.388	4	1.055	—	4.443	4	616	160	4.447	776
Imperia . . . . .	334	—	128	—	462	—	124	—	462	124
La Spezia . . . . .	895	—	235	—	1.130	—	570	69	1.130	639
Savona . . . . .	996	11	132	—	1.128	11	224	173	1.139	397
<i>Liguria</i> . . . . .	5.613	15	1.550	—	7.163	15	1.534	402	7.178	1.936
Bologna . . . . .	3.014	20	1.342	—	4.356	20	1.943	81	4.376	2.024
Ferrara . . . . .	1.266	—	405	—	1.671	—	1.413	24	1.671	1.437
Forlì . . . . .	1.622	38	353	12	1.975	50	1.648	4	2.025	1.652
Modena . . . . .	1.087	—	487	—	1.574	—	975	12	1.574	987
Parma . . . . .	828	4	446	—	1.274	4	782	—	1.278	782
Piacenza . . . . .	791	6	222	—	1.013	6	454	—	1.019	454
Ravenna . . . . .	889	—	284	—	1.173	—	774	8	1.173	782
Reggio Emilia . . . . .	666	6	277	—	943	6	1.107	48	949	1.155
<i>Emilia-Romagna</i> . . . . .	10.163	74	3.816	12	13.979	86	9.096	177	14.065	9.273

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CIRCOSCRIZIONI	A RISCATTO						IN LOCAZIONE (I-II Settennio)		TOTALE	
	Piano ordinario (I-II Settennio)		Piano aggiuntivo (II Settennio)		TOTALE		Ad Enti	A Comitati misti	A riscatto (e + f)	In loca- zione (g + h)
	Auto- noma	Forfet- taria	Auto- noma	Forfet- taria	Auto- noma (a + c)	Forfet- taria (b + d)				
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	l
Arezzo . . . . .	385	54	160	12	545	66	888	8	611	896
Firenze . . . . .	2.631	72	1.490	—	4.121	72	1.522	25	4.193	1.547
Grosseto . . . . .	822	36	147	—	969	36	541	50	1.005	591
Livorno . . . . .	1.616	18	187	—	1.803	18	917	152	1.821	1.069
Lucca . . . . .	905	36	58	—	963	36	1.047	—	999	1.047
Massa Carrara . . . . .	549	—	154	—	703	—	554	27	703	581
Pisa . . . . .	1.024	4	115	—	1.139	4	703	16	1.143	719
Pistoia . . . . .	539	6	91	10	630	16	356	—	646	356
Siena . . . . .	683	30	157	—	840	30	386	—	870	386
<i>Toscana . . . . .</i>	<i>9.154</i>	<i>256</i>	<i>2.559</i>	<i>22</i>	<i>11.713</i>	<i>278</i>	<i>6.914</i>	<i>278</i>	<i>11.991</i>	<i>7.192</i>
Perugia . . . . .	1.169	—	201	—	1.370	—	741	—	1.370	741
Terni . . . . .	601	—	186	—	787	—	673	26	787	699
<i>Umbria . . . . .</i>	<i>1.770</i>	<i>—</i>	<i>387</i>	<i>—</i>	<i>2.157</i>	<i>—</i>	<i>1.414</i>	<i>26</i>	<i>2.157</i>	<i>1.440</i>
Ancona . . . . .	1.405	—	340	—	1.745	—	793	8	1.745	801
Ascoli Piceno . . . . .	556	—	62	—	618	—	267	—	618	267
Macerata . . . . .	357	—	83	—	440	—	425	—	440	425
Pesaro Urbino . . . . .	596	—	169	—	765	—	744	—	765	744
<i>Marche . . . . .</i>	<i>2.914</i>	<i>—</i>	<i>654</i>	<i>—</i>	<i>3.568</i>	<i>—</i>	<i>2.229</i>	<i>8</i>	<i>3.568</i>	<i>2.237</i>
Frosinone . . . . .	865	42	36	—	901	42	526	—	943	526
Latina . . . . .	411	12	78	—	489	12	302	—	501	302
Rieti . . . . .	378	—	117	—	495	—	136	—	495	136
Roma . . . . .	10.088	41	5.120	—	15.208	41	983	10	15.249	993
Viterbo . . . . .	347	—	161	—	508	—	223	—	508	223
<i>Lazio . . . . .</i>	<i>12.089</i>	<i>95</i>	<i>5.512</i>	<i>—</i>	<i>17.601</i>	<i>95</i>	<i>2.170</i>	<i>10</i>	<i>17.696</i>	<i>2.180</i>

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CIRCOSCRIZIONI	A RISCATTO						IN LOCAZIONE (I-II Settennio)		TOTALE	
	Piano ordinario (I-II Settennio)		Piano aggiuntivo (II Settennio)		TOTALE		Ad Enti	A Comitati misti	A riscatto (e + f)	In loca- zione (g + h)
	Auto- noma	Forfet- taria	Auto- noma	Forfet- taria	Auto- noma (a + c)	Forfet- taria (b + d)				
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	l
Campobasso . . . . .	594	4	245	—	839	4	337	—	843	337
Chieti . . . . .	675	42	142	—	817	42	1.008	—	859	1.008
L'Aquila . . . . .	853	12	175	—	1.028	12	848	—	1.040	848
Pescara . . . . .	798	—	204	—	1.002	—	455	27	1.002	482
Teramo . . . . .	369	—	11	—	380	—	238	—	380	238
<i>Abruzzi e Molise . . . . .</i>	<i>3.289</i>	<i>58</i>	<i>777</i>	<i>—</i>	<i>4.066</i>	<i>58</i>	<i>2.886</i>	<i>27</i>	<i>4.124</i>	<i>2.913</i>
Avellino . . . . .	747	—	105	—	852	—	611	—	852	611
Benevento . . . . .	680	—	74	—	754	—	362	—	754	362
Caserta . . . . .	1.253	6	176	—	1.429	6	1.016	—	1.435	1.016
Napoli . . . . .	10.904	212	2.957	—	13.861	212	5.017	30	14.073	5.047
Salerno . . . . .	2.565	33	248	—	2.813	33	2.111	14	2.846	2.125
<i>Campania . . . . .</i>	<i>16.149</i>	<i>251</i>	<i>3.560</i>	<i>—</i>	<i>19.709</i>	<i>251</i>	<i>9.117</i>	<i>44</i>	<i>19.960</i>	<i>9.161</i>
Bari . . . . .	3.150	217	434	—	3.584	217	1.906	—	3.801	1.906
Brindisi . . . . .	949	—	45	—	994	—	599	—	994	599
Foggia . . . . .	2.477	164	163	—	2.640	164	1.215	4	2.804	1.219
Lecce . . . . .	1.535	71	222	—	1.757	71	2.321	—	1.828	2.321
Taranto . . . . .	1.666	44	54	—	1.720	44	1.270	—	1.764	1.270
<i>Puglie . . . . .</i>	<i>9.777</i>	<i>496</i>	<i>918</i>	<i>—</i>	<i>10.695</i>	<i>496</i>	<i>7.311</i>	<i>4</i>	<i>11.191</i>	<i>7.315</i>
Matera . . . . .	511	35	24	—	535	35	638	—	570	638
Potenza . . . . .	726	16	103	—	829	16	558	—	845	558
<i>Basilicata . . . . .</i>	<i>1.237</i>	<i>51</i>	<i>127</i>	<i>—</i>	<i>1.364</i>	<i>51</i>	<i>1.196</i>	<i>—</i>	<i>1.415</i>	<i>1.169</i>

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CIRCOSCRIZIONI	A RISCATTO						IN LOCAZIONE (I-II Settennio)		TOTALE	
	Piano ordinario (I-II Settennio)		Piano aggiuntivo (II Settennio)		TOTALE		Ad Enti	A Comitati misti	A riscatto (e + f)	In loca- zione (g + h)
	Auto- noma	Forfet- taria	Auto- noma	Forfet- taria	Auto- noma (a + c)	Forfet- taria (b + d)				
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	l
Catanzaro . . . . .	1.630	31	215	—	1.845	13	1.191	—	1.858	1.191
Cosenza . . . . .	1.212	18	56	—	1.268	18	942	—	1.286	942
Reggio Calabria . . . . .	1.722	36	262	—	1.984	36	986	—	2.020	986
<i>Calabria . . . . .</i>	<i>4.564</i>	<i>67</i>	<i>533</i>	<i>—</i>	<i>5.097</i>	<i>67</i>	<i>3.119</i>	<i>—</i>	<i>5.164</i>	<i>3.119</i>
Agrigento . . . . .	728	18	102	—	830	18	461	—	848	461
Caltanissetta . . . . .	549	18	37	—	586	18	540	10	604	550
Catania . . . . .	1.577	—	331	—	1.908	—	324	—	1.908	324
Enna . . . . .	334	18	29	—	363	18	230	—	381	230
Messina . . . . .	1.128	8	121	—	1.249	8	399	—	1.257	399
Palermo . . . . .	1.830	44	187	—	2.017	44	1.516	—	2.061	1.516
Ragusa . . . . .	293	—	128	—	421	—	228	—	421	228
Siracusa . . . . .	956	—	48	—	1.004	—	130	—	1.004	130
Trapani . . . . .	683	—	48	—	731	—	325	—	731	325
<i>Sicilia . . . . .</i>	<i>8.078</i>	<i>106</i>	<i>1.031</i>	<i>—</i>	<i>9.109</i>	<i>106</i>	<i>4.153</i>	<i>10</i>	<i>9.215</i>	<i>4.163</i>
Cagliari . . . . .	1.402	—	285	—	1.687	—	1.474	10	1.687	1.484
Nuoro . . . . .	235	—	28	—	263	—	320	—	263	320
Sassari . . . . .	828	—	84	—	912	—	326	—	912	326
<i>Sardegna . . . . .</i>	<i>2.465</i>	<i>—</i>	<i>397</i>	<i>—</i>	<i>2.862</i>	<i>—</i>	<i>2.120</i>	<i>10</i>	<i>2.862</i>	<i>2.130</i>
CENTRO-NORD . . . . .	99.076	2.568	27.897	108	126.973	2.676	51.881	4.725	129.649	56.606
SUD-ISOLE . . . . .	45.559	1.029	7.343	—	52.902	1.029	29.902	95	53.931	29.997
TOTALE-ITALIA . . . . .	144.635	3.597	35.240	108	179.875	3.705	81.783	4.820	183.580	86.603

ALLEGATO N. 8.

COMPETENZA CONTRIBUTI II SETTENNIO DEI DATORI DI LAVORO  
E DEI LAVORATORI

(Importi in milioni di lire)

ENTI PERCETTORI	Incassi	Esoneri	Da incassare al 30 giugno 1962	TOTALE COMPETENZE
	a	b	c	d
I. N. A. M. . . . .	233.552,1	44.797,9	4.736,8	283.086,8
I. N. A. D. E. L. . . . .	4.999,1	511,0	200,0	5.710,1
E. N. P. A. S. . . . .	18.598,6	—	300,0	18.898,6
Diversi (1) . . . . .	32.784,5	4.158,6	581,6	37.524,7
TOTALE . . . . .	289.934,3	49.467,5	5.818,4	345.220,2

(1) I. N. P. S., E. N. P. D. E. D. P., E. N. P. A. L. S., I. N. P. G. I., Casse Marittime, Cassa Gente dell'Aria.



ALLEGATO N. 9.

STANZIAMENTI E GARE RATIFICATE AL 30 SETTEMBRE 1962  
RIFERITI AL CONTINGENTE SETTENNALE

(Importo in milioni di lire)

PROVINCIA	Contingente setten- nale (1)	Stanzia- menti comprese integra- zioni	IMPORTI GARE RATIFICATE			100 $\frac{b}{a}$	100 $\frac{e}{a}$
			Piano ordinario	Piano aggiuntivo (2)	TOTALE		
			a	b	c		
Alessandria . . . . .	3.664	3.913	2.187	1.546	3.733	106,8	101,9
Asti . . . . .	1.065	1.382	579	693	1.272	129,8	119,4
Cuneo . . . . .	2.784	2.750	1.868	759	2.627	98,7	94,4
Novara . . . . .	5.285	5.155	3.560	867	4.427	97,5	83,8
Torino . . . . .	25.375	25.022	11.540	6.219	17.759	98,6	70,0
Vercelli . . . . .	4.889	4.492	2.494	1.161	3.655	91,9	74,8
Aosta. . . . .	996	1.583	893	621	1.514	158,9	152,0
Bergamo . . . . .	8.449	7.895	5.395	1.283	6.678	93,4	79,0
Brescia . . . . .	9.261	8.564	5.195	2.626	7.821	92,3	84,5
Como. . . . .	7.646	7.410	3.891	2.796	6.687	96,9	87,5
Cremona . . . . .	2.363	2.347	1.500	804	2.304	99,3	97,5
Mantova . . . . .	2.082	2.847	1.774	865	2.639	136,7	126,8
Milano . . . . .	45.042	39.154	19.549	12.600	32.149	86,9	71,4
Pavia. . . . .	4.475	3.936	2.042	875	2.917	88,0	65,2
Sondrio . . . . .	1.544	1.574	966	420	1.386	101,9	89,8
Varese . . . . .	8.397	8.411	5.692	2.157	7.849	100,2	93,5
Bolzano. . . . .	3.093	3.668	2.193	1.282	3.475	118,6	112,4
Trento . . . . .	3.922	3.916	3.006	361	3.367	99,8	85,8
Belluno . . . . .	2.117	1.984	1.395	441	1.836	93,7	86,7
Padova . . . . .	6.218	6.703	5.455	1.182	6.637	107,8	106,7
Rovigo . . . . .	2.272	2.855	2.017	809	2.826	125,7	124,4
Treviso . . . . .	5.502	6.037	4.602	1.189	5.791	109,7	105,3
Venezia . . . . .	7.662	8.692	6.276	1.752	8.028	113,4	104,8

## IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PROVINCIA	Contingente settimanale (1)	Stanziammenti comprese integrazioni	IMPORTI GARE RATIFICATE			100 $\frac{b}{a}$	100 $\frac{c}{a}$
			Piano ordinario	Piano aggiuntivo (2)	TOTALE		
			a	b	c		
Verona . . . . .	4.573	5.318	3.927	1.269	5.196	116,3	113,6
Vicenza . . . . .	6.355	6.698	5.612	1.014	6.626	105,4	104,3
Gorizia . . . . .	1.908	2.091	1.772	313	2.085	109,6	109,3
Udine . . . . .	6.572	6.761	4.310	1.735	5.045	102,9	76,8
Trieste . . . . .	5.343	5.261	3.646	1.109	4.755	98,5	89,0
Genova . . . . .	11.493	15.673	9.879	3.797	13.676	136,4	119,0
Imperia . . . . .	1.713	1.317	617	411	1.028	76,9	60,0
La Spezia . . . . .	2.393	3.912	1.491	1.083	2.574	163,5	107,6
Savona . . . . .	2.381	2.522	1.646	556	2.202	105,9	92,5
Bologna . . . . .	10.397	12.208	7.581	3.894	11.475	117,4	110,4
Ferrara . . . . .	4.944	5.901	4.208	1.278	5.486	119,4	111,0
Forlì . . . . .	4.702	5.232	3.779	1.286	5.065	111,3	107,7
Modena . . . . .	4.902	5.056	2.872	1.782	4.654	103,1	94,9
Parma . . . . .	2.755	3.409	1.560	1.523	3.083	123,7	111,9
Piacenza . . . . .	2.072	2.170	1.089	697	1.786	104,7	86,2
Ravenna . . . . .	2.999	3.447	2.181	1.067	3.248	114,9	108,3
Reggio Emilia . . . . .	3.129	3.825	2.152	1.045	3.197	122,2	102,2
Arezzo . . . . .	1.756	2.164	1.482	506	1.988	123,2	113,2
Firenze . . . . .	9.500	11.076	3.396	4.568	7.964	119,1	85,6
Grosseto . . . . .	1.680	2.572	1.917	465	2.382	153,1	141,8
Livorno . . . . .	3.828	4.779	3.757	796	4.553	124,8	118,9
Lucca . . . . .	3.657	3.777	2.847	208	3.055	103,3	83,5
Massa Carrara . . . . .	2.175	2.273	1.514	689	2.203	104,5	101,3
Pisa . . . . .	2.582	3.890	2.671	647	3.318	150,7	128,5
Pistoia . . . . .	1.711	2.139	1.314	681	1.995	125,0	116,6
Siena . . . . .	1.805	2.145	1.444	469	1.913	118,8	106,0

## IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PROVINCIA	Contingente setten- nale (1)	Stanzia- menti comprese integra- zioni	IMPORTI GARE RATIFICATE			100 $\frac{b}{a}$	100 $\frac{e}{a}$
			Piano ordinario	Piano aggiuntivo (2)	TOTALE		
			a	b	c		
Perugia . . . . .	4.572	4.346	2.918	866	3.784	95,1	82,8
Terni . . . . .	2.073	2.555	1.748	630	2.378	123,3	114,7
Ancona . . . . .	3.004	4.228	2.791	1.200	3.991	140,7	132,9
Ascoli Piceno . . . . .	1.613	1.933	1.208	566	1.774	119,8	110,0
Macerata . . . . .	1.343	1.633	1.099	499	1.598	121,6	119,0
Pesaro Urbino . . . . .	2.559	2.969	2.140	679	2.819	116,0	110,2
Frosinone . . . . .	3.859	2.975	1.870	450	2.329	77,1	60,4
Latina . . . . .	2.663	2.614	1.505	877	2.382	98,2	89,4
Rieti . . . . .	1.101	1.363	694	441	1.135	123,8	103,1
Roma . . . . .	32.239	44.316	14.707	20.621	35.328	137,5	109,6
Viterbo . . . . .	1.294	1.268	666	508	1.159	98,0	89,6
Campobasso . . . . .	3.069	3.070	1.783	964	2.747	100,0	89,5
Chieti . . . . .	3.386	3.597	1.964	824	2.788	106,2	82,3
L'Aquila . . . . .	3.271	3.419	2.219	1.064	3.283	104,5	100,4
Pescara . . . . .	2.669	2.686	1.589	756	2.345	100,6	87,9
Teramo . . . . .	1.313	1.055	662	334	996	80,4	75,9
Avellino . . . . .	4.660	6.583	2.928	973	3.901	141,3	83,7
Benevento . . . . .	2.671	4.335	1.914	542	2.456	162,3	92,0
Caserta . . . . .	7.761	7.221	4.256	1.355	5.611	93,0	72,3
Napoli . . . . .	39.949	49.403	26.421	16.473	42.894	123,7	107,4
Salerno . . . . .	12.110	11.531	8.716	1.287	10.003	95,2	82,6
Bari . . . . .	14.383	13.865	7.867	2.443	10.310	96,4	71,7
Brindisi . . . . .	3.760	3.895	3.264	496	3.760	103,6	100,0
Foggia . . . . .	7.121	7.191	5.526	1.304	6.830	101,0	95,9
Lecce . . . . .	11.160	9.460	6.495	1.585	8.080	84,8	72,4
Taranto . . . . .	6.411	5.736	3.587	1.015	4.602	89,5	71,8

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PROVINCIA	Contingente settimanale (1)	Stanziamenti comprese integrazioni	IMPORTI GARE RATIFICATE			$100 \frac{b}{a}$	$100 \frac{e}{a}$
			Piano ordinario	Piano aggiuntivo (2)	TOTALE		
			a	b	c		
Matera . . . . .	2.246	2.211	1.316	446	1.762	98,4	78,5
Potenza . . . . .	4.111	4.129	2.513	823	3.336	100,4	81,1
Catanzaro . . . . .	8.735	7.985	4.809	2.003	6.812	91,4	78,0
Cosenza . . . . .	7.946	7.386	3.917	1.383	5.300	93,0	66,7
Reggio Calabria . . . . .	8.002	7.022	4.915	1.467	6.382	87,8	79,8
Agrigento . . . . .	4.195	3.291	2.609	488	3.097	78,5	73,8
Caltanissetta . . . . .	3.461	2.781	1.424	636	2.060	80,4	59,5
Catania . . . . .	10.804	9.249	4.935	2.133	7.068	85,6	65,4
Enna . . . . .	2.655	2.694	1.741	495	2.236	101,5	84,2
Messina . . . . .	8.750	6.431	2.875	1.445	4.320	73,5	49,4
Palermo . . . . .	12.463	13.055	8.769	2.481	11.250	104,8	90,3
Ragusa . . . . .	1.288	1.402	385	809	1.194	108,9	92,7
Siracusa . . . . .	1.971	3.045	1.565	1.205	2.770	154,5	140,5
Trapani . . . . .	3.477	3.428	2.113	1.032	3.145	98,6	90,5
Cagliari . . . . .	8.683	8.832	5.752	2.379	8.131	101,7	93,6
Nuoro . . . . .	2.203	1.752	1.143	433	1.576	79,5	71,5
Sassari . . . . .	3.578	3.661	1.873	907	2.780	102,3	77,7
CENTRO-NORD . . . . .	327.548	356.106	205.474	103.542	309.016	108,7	94,3
SUD-ISOLE . . . . .	218.262	221.401	131.845	51.980	183.825	101,4	84,2
TOTALE ITALIA . . . . .	545.810	577.507	337.319	155.522	492.841	105,8	90,3

(1) Delibera n. 264 del Comitato d'attuazione.

(2) Importi al netto delle quote di anticipazione versate dagli assegnatari.

ALLEGATO N. 10.

RIPARTIZIONE PER REGIONE DEI LAVORI ESEGUITI  
E DEGLI IMPEGNI PER COSTRUZIONI AL 30 GIUGNO 1962

II SETTENNIO E PIANI SUCCESSIVI.

(Importi in milioni di lire)

REGIONI	LAVORI ESEGUITI + IMPEGNI (1)				LAVORI ESEGUITI (2)			
	PIANO ORDINARIO		Piano aggiuntivo	TOTALE	PAGAMENTI			
	Enti	Aziende			Piano ordinario	Piano aggiuntivo	Accrediti alle Aziende	TOTALE
Piemonte e Valle d'Aosta . . . . .	15.351,7	7.772,3	11.737,7	34.861,7	9.121,2	11.542,2	7.604,3	28.267,7
Lombardia . . . . .	29.015,1	16.404,2	24.276,2	69.695,5	27.819,0	23.998,7	16.049,6	67.867,3
Trentino-Alto Adige . . . . .	4.480,6	645,9	1.642,9	6.769,4	4.320,6	1.642,0	631,6	6.594,5
Veneto . . . . .	24.493,1	4.206,8	7.626,5	36.326,4	22.472,3	7.542,8	4.115,9	34.131,0
Friuli - Venezia Giulia . . . . .								
Trieste . . . . .	7.984,3	1.740,4	3.157,8	12.882,5	7.534,3	2.897,0	1.702,8	12.134,1
Liguria . . . . .	6.025,4	5.299,0	5.848,2	17.172,6	3.247,8	5.783,8	5.184,4	14.216,0
Emilia-Romagna . . . . .	22.128,2	3.296,0	12.495,9	37.920,1	20.132,7	12.189,9	3.224,7	35.547,3
Toscana . . . . .	15.939,5	4.407,7	9.023,8	29.371,0	14.898,6	8.894,9	4.312,4	28.105,9
Umbria . . . . .	4.270,3	336,3	1.495,5	6.102,1	4.195,1	1.410,4	329,0	5.934,5
Marche . . . . .	6.773,2	459,8	2.943,8	10.176,8	6.601,3	2.895,4	449,9	9.946,6
Lazio . . . . .	13.770,6	7.487,0	21.210,5	42.468,1	13.214,8	20.973,7	7.325,1	41.513,6
<b>CENTRO NORD . . . . .</b>	<b>150.232,0</b>	<b>52.055,4</b>	<b>101.458,8</b>	<b>303.746,2</b>	<b>133.557,7</b>	<b>99.770,8</b>	<b>50.930,0</b>	<b>284.258,5</b>
Abruzzi e Molise . . . . .	7.845,6	435,2	3.940,2	12.221,0	6.560,7	3.772,7	425,8	10.759,2
Campania . . . . .	38.772,4	4.522,6	20.512,7	63.807,7	29.877,5	20.121,8	4.424,8	54.424,1
Puglie . . . . .	25.162,1	817,1	6.841,8	32.821,0	20.911,4	6.793,8	799,4	28.504,6
Basilicata . . . . .	3.581,4	117,2	1.321,4	5.020,0	2.567,1	1.283,7	114,7	3.965,5
Calabria . . . . .	12.822,6	791,2	4.766,4	18.380,2	9.463,3	4.389,6	774,1	14.627,0
Sicilia . . . . .	24.887,8	976,5	10.310,6	36.174,9	18.331,7	9.841,9	955,4	29.129,0
Sardegna . . . . .	8.139,3	562,0	3.686,3	12.387,6	5.528,6	3.332,7	549,9	9.411,2
<b>SUD-ISOLE . . . . .</b>	<b>121.211,2</b>	<b>8.221,8</b>	<b>51.379,4</b>	<b>180.812,4</b>	<b>93.240,3</b>	<b>49.536,2</b>	<b>8.044,1</b>	<b>150.820,6</b>
<b>TOTALE ITALIA . . . . .</b>	<b>271.443,2</b>	<b>60.277,2</b>	<b>152.838,2</b>	<b>484.558,6</b>	<b>226.798,0</b>	<b>149.307,0</b>	<b>58.974,1</b>	<b>435.079,1</b>

(1) Gare ratificate al netto delle quote dovute dai prenotatori sul piano aggiuntivo.

(2) Al netto delle spese per aree, spese generali ed accantonamenti.

Gare ratificate . . . . .	484.558,6	
più integrazioni in corso d'opera . . . . .	9.446,4	494.005,0
Valore delle costruzioni . . . . .	501.789,9	
meno pagamenti vari, aree a demanio, spese generali, ecc . . . . .	32.271,1	
		<u>469.518,8</u>
	Impegni residui . . . . .	<u>24.486,2</u>
di cui:		
impegni per 303 aree per metri quadrati 1.324.074 . . . . .		2.213,7
impegni per costruzioni da eseguire . . . . .		<u>22.272,5</u>
	Impegni residui . . . . .	<u>24.486,2</u>
Lavori eseguiti:		
Piano ordinario . . . . .	226.798,0	
Piano aggiuntivo . . . . .	149.307,0	
Aziende e Cooperative . . . . .	58.974,1	
		<u>435.079,1</u>
Aree, riserve, accantonamenti vari e spese generali . . . . .		37.926,7
		<u>472.375,8</u>

ALLEGATO A.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE.

PIANO INCREMENTO OCCUPAZIONE OPERAIA — CASE PER LAVORATORI  
COMITATO DI ATTUAZIONE

PRESIDENZA:

FOSCHINI Prof. Arnaldo, *Presidente*.

FRAGOMENI Dott. Alfredo, *Rappresentante del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale*.

MEMBRI EFFETTIVI:

ANTONUCCI Ing. Salvatore; BRUNO Dott. Camillo; CAPODAGLIO Dott. Elio; CASALI Dott. Carlo;  
CAVANNA Rag. Giuseppe; DELLA MORTE Avv. Michele; FRANCHINI Valfrè; GREGGIO Ing. Gino;  
MARCHINI Sergio; MENGHI Sen. Vincenzo; NOVARETTI Rag. Franco; PEPE Dott. Guglielmo;  
RAVIZZA Stelvio; ROMOLI Ing. Felice; SALVI Ing. Francesco Maria; VANZI Ing. Ivo.

MEMBRI SUPPLENTI:

FODERÀ Ing. Ottone; FREMIOTTI Dott. Pietro; GELOSI Ing. Carlo; LIVRAGHI Rag. Giorgio; MAZZITELLI  
Avv. Luigi; MEOLI Dott. Raffaele; MESSERE Alfredo; PASTORE Dott. Angelo; PASTORELLO  
Dott. Leonida; PEDOTE Avv. Antonio; PIRONTI Dott. Remo; RAVAGLIA Rag. Enzo; ROMANO  
Rag. Leonardo; SCIAVICCO Dott. Antonio; TARQUINIO Antonio; TOSCANI Avv. Rosario.

SEGRETARIO:

BARSOTTI Dott. Alessandro.

GESTIONE INA-CASA.

CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENZA:

PARENTI Prof. Giuseppe, *Presidente*.

MEMBRI:

ACCARDI Avv. Tommaso; BERTOLINI Ing. Gianfelice; BIANCHI Ing. Alberto; BOYER Ing. Alberto;  
CASALI Dott. Carlo; MONTEFORTE Avv. Ernesto; OGGIANO Rag. Bruno; RIZZA Giambattista;  
TEDESCHI Franco.

SEGRETARIO:

DE MAGISTRIS Avv. Eugenio.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

GRECO Dott. Lelio, *Presidente*.

MEMBRI EFFETTIVI:

CAMMARELLA Dott. Ilio; CARLONI Dott. Carlo; FENU Dott. Giorgio; TIRALOSI Dott. Paolo; VECE  
Dott. Pietro;

MEMBRI SUPPLENTI:

DEL GOBBO Dott. Giuseppe; DI SALVO Dott. Franco.

DIRETTORE GENERALE:

PINNA Dott. Giovanni.

RELAZIONE DEL COMITATO DI ATTUAZIONE AL BILANCIO  
DELLA GESTIONE INA-CASA PER L'ESERCIZIO 1961-62.

L'esercizio chiuso il 30 giugno 1962 è l'ultimo del II settennio avente la durata di un anno intero.

Il Piano settennale scadrà, infatti, il 31 marzo 1963 e nell'imminenza della conclusione dell'attività dell'I. N. A.-Casa si è posta al Comitato l'esigenza di fornire un'ampia e dettagliata informazione panoramica e critica delle realizzazioni del settennio, anzi dei due settenni.

Ma si è ritenuto di corrispondere a tale esigenza, anziché in questa sede, meglio con apposita pubblicazione che il Comitato ha già promosso e che verrà completata per la data del Piano. Essa fornirà abbondante materia di consultazione per quanti vorranno attingere ad un'esperienza che è stata quanto mai complessa e che ha lasciato un'impronta non lieve nel settore dell'edilizia popolare.

La presente relazione, pertanto, viene contenuta nei limiti tradizionali dell'esame dei risultati dell'esercizio e della evidenziazione dei problemi più salienti che hanno caratterizzato l'attività dell'esercizio stesso.

ATTIVITÀ DELL'ESERCIZIO 1961-62.

Caratteristica saliente dell'esercizio in esame è la flessione dell'attività costruttiva, accompagnata da un accresciuto volume di interventi sui fabbricati già costruiti e dalla dilatazione di alcuni compiti amministrativi.

Cause ed effetti di queste diverse tendenze, ben lontane dall'andamento degli esercizi « a regime », formeranno oggetto di esame nei paragrafi che seguono.

L'attività svolta dalla Gestione nell'esercizio 1961-62 può essere espressa dai seguenti dati che si riferiscono alle fasi principali del processo di costruzione ed amministrazione degli alloggi:

- sono state reperite aree per 197 ettari;
- è stato perfezionato l'acquisto di aree per 354 ettari;
- sono stati esaminati progetti per 29 miliardi di costruzioni;
- sono stati perfezionati appalti per 21 miliardi;
- sono stati ultimati 24.671 alloggi;
- sono stati pubblicati n. 214 bandi per l'assegnazione di 9.232 alloggi;
- si è provveduto alla consegna agli assegnatari di 17.599 alloggi.

In relazione alle maggiori operazioni sopraindicate, si sono contemporaneamente sviluppate numerose altre attività tecniche ed amministrative che comprendono la costruzione e vendita di negozi, gli interventi nei fabbricati già collaudati, la trattazione e risoluzione di vertenze, la stipula di convenzioni con Stazioni appaltanti e comuni, l'esame e definizione delle richieste relative al cambio di destinazione degli alloggi, ai riscatti anticipati, ecc.

Con le realizzazioni conseguite nell'esercizio in esame, l'attuazione del II Piano settennale ha raggiunto, al 30 giugno 1962, risultati che possono essere caratterizzati dai seguenti dati:

- Gli stanziamenti, comprese le integrazioni, ammontano a 569 miliardi.
- Il totale degli appalti ratificati ammonta a 499 miliardi.
- L'importo dei lavori iniziati è di 483 miliardi.
- I lavori ultimati ammontano a 402 miliardi, cui corrispondono 140.000 alloggi per 750.000 vani.
- Le costruzioni collaudate importano a 165 miliardi.
- Gli alloggi consegnati sono 116.679.
- I negozi venduti sono 1.041 per un importo di 2.476 milioni.

Per poter valutare compiutamente il lavoro che resta da eseguire, occorre distinguere fra gli impegni relativi alle province che non hanno ancora utilizzato il contingente loro spettante (assegnato in base ad una obiettiva valutazione degli indici fissati dalla legge) e l'intero programma formulato che, come si ricorderà, per molte circoscrizioni è superiore al contingente sopracitato ed impegna pertanto fondi di competenza dei piani annuali successivi al settennio.

Gli stanziamenti che ancora debbono essere deliberati per le zone in arretrato ammontavano, al 30 giugno 1962, a 17 miliardi, ed interessano 25 province, di cui 10 al Centro-nord e 15 al Sud-isole.

Si deve osservare che l'utilizzazione tempestiva di questi 17 miliardi residui costituisce un impegno vincolante, che peraltro non appare di facile soluzione perché le difficoltà da superare sono in gran parte legate a difficili situazioni, alcune locali, altre di carattere generale (mancanza di aree idonee e di facile acquisizione, insufficiente collaborazione dei comuni, scarsa partecipazione delle imprese, costi eccessivamente elevati, ecc.).

La gravità di queste cause di ritardo, se da una parte mette in evidenza lo sforzo organizzativo ed operativo che la Gestione ha sostenuto, sta pure ad indicare che non dappertutto sarà possibile attuare nei termini il programma residuo.

Non vi è dubbio che la Gestione, in questo scorcio del II settennio, continuerà con impegno e con rinnovate iniziative questa mobilitazione dei suoi strumenti più validi, ma occorre affermare che le situazioni lamentate, appunto per il loro carattere non transitorio, dovranno formare oggetto di attenzione e di studio da parte degli Organi responsabili dei piani futuri, essendo evidente l'esigenza di apportare modifiche ad alcune norme finora applicate, mettendo a frutto l'esperienza accumulata nel settennio.

Diverse sono naturalmente le considerazioni da fare per quanto riguarda l'attuazione del rimanente programma nelle province che hanno già raggiunto o superato i rispettivi contingenti settennali, perché questi completamenti, essendo di competenza di piani futuri, potranno venire realizzati anche in un secondo tempo.

Merita comunque attenzione il forte divario — circa 80 miliardi — che ancora sussiste fra l'ammontare degli stanziamenti effettuati e quello degli appalti perfezionati. Una parte di questa differenza si riferisce a lotti di pertinenza di province che non hanno ancora raggiunto, con gli appalti, il più volte ricordato livello del contingente settennale. Occorre analizzare in dettaglio questi casi e disporre in modo da poter pervenire sollecitamente all'apertura dei relativi cantieri, superando gli impedimenti per la maggior parte dovuti a gare deserte.

#### COSTI DELLE COSTRUZIONI E CANONI DI RISCATTO E DI LOCAZIONE.

Questo richiamo alle gare deserte ci porta ad affrontare il più ampio problema dell'aumento dei costi delle costruzioni, in atto ormai da parecchio tempo, con conseguenze rilevanti in tutti i settori della nostra attività.

È il problema che sta al centro dell'attività dell'esercizio in esame e che ha raggiunto aspetti che meritano la massima attenzione e ponderazione per la tensione veramente acuta che si è venuta a creare fra il costo delle costruzioni e la misura dei canoni di riscatto o di locazione.

Da una parte è dovere fondamentale assicurare che il prodotto « casa » risponda ai requisiti di solidità e di confortevolezza richiesti, e dall'altra è altrettanto impegnativo, per un Ente qual'è l'I. N. A.-Casa, tenere presente le reali possibilità economiche di una gran parte dei lavoratori che aspirano ad un alloggio, e cercare di commisurare il livello dei canoni di riscatto e di locazione a queste possibilità. Non si può dimenticare, infatti, che i criteri di assegnazione fissati dalla legge tendono a favorire le famiglie di più modesta condizione e provenienza, per cui il peso di queste ultime, nella massa dei nostri assegnatari, è rilevante.

Le relazioni dei decorsi esercizi riferiscono dei vari provvedimenti fin qui adottati per conciliare le due opposte esigenze ed esse sono testimonianza del come il Comitato, nella ricerca di ogni possibile soluzione, abbia operato spingendosi fino alla più estensiva interpretazione della legge.

Ma non può farsi a meno di mettere chiaramente in evidenza che nel corso di quest'ultimo esercizio le contrastanti esigenze si sono notevolmente esasperate, mettendo al



vivo la impossibilità di trovare accorgimenti capaci di garantire entrambi i risultati ai quali si deve tendere. I costi di mercato hanno infatti raggiunto limiti tali che, ove dovessero essere portati integralmente a carico del lavoratore, determinerebbero misure di canoni troppo onerosi per i lavoratori assegnatari.

È per queste considerazioni che mai come ora il Comitato avverte la esigenza di criteri convenzionali per la determinazione dei canoni, quali prevede l'articolo 30 del disegno di legge governativo, in atto all'esame del Parlamento.

Gli Organi del Piano proseguiranno con ogni mezzo nello sforzo intrapreso per far sì che il Piano abbia il più possibile integrale esecuzione, ma è certo che se frazioni del programma subiranno una sosta ciò è determinato unicamente dalla responsabile consapevolezza di non dover rompere l'equilibrio fra le due sopra illustrate esigenze.

#### RAPPORTI CON GLI ASSEGNATARI.

Il decorso esercizio è stato poi caratterizzato dalla consegna, alle famiglie assegnatarie, degli alloggi di interi quartieri, solo di recente completati nelle attrezzature indispensabili. Ciò ha ovviamente comportato la soluzione di problemi rilevanti e delicati, ed il superamento di notevoli difficoltà, specialmente per quanto riguarda le sistemazioni esterne e la dotazione dei servizi generali e sociali.

Questo delle attrezzature è un problema sul quale non si fermerà mai a sufficienza l'attenzione, per l'ampiezza e risonanza di aspetti che presenta, in parte imprevedibili e tali per cui solo una maturata esperienza avrebbe consentito di tenerne conto in sede di programmazione.

Qualche volta l'inadeguatezza o l'onerosità di un mezzo di pubblico trasporto per il collegamento del nuovo quartiere con i posti di lavoro è motivo, per complessi di famiglie di fresco insediamento, di manifestazioni di scontento e di protesta.

Sono, invero, molteplici le cause che possono determinare motivi di disagio psicologico nelle masse di assegnatari insediati nei nuovi quartieri. E per misurarne l'ampiezza basta tenere presente che trattasi di centinaia e centinaia di famiglie (alcuni quartieri riuniscono fino a mille famiglie con una popolazione di oltre cinquemila abitanti) che vengono trasferiti simultaneamente dalle più disparate provenienze.

In questo quadro la esperienza ha ampiamente documentato che per esaurire in maniera soddisfacente le finalità altamente sociali che sono alla base del Piano INA-Casa, non è sufficiente assicurare al lavoratore la disponibilità dell'alloggio, ma è indispensabile favorire con ogni mezzo il suo non facile adattamento nel nuovo ambiente.

Il problema, cioè, si pone in termini di assistenza, di un'assistenza con caratteristiche peculiari: donde l'importanza dei rapporti tra Ente ed assegnatari.

L'INA-Casa non ha certamente trascurato per il passato questo aspetto del problema ed anche per questo settore le precedenti relazioni offrono testimonianza delle varie iniziative assunte (costituzione dell'Ente Gestioni Servizio Sociale, istituzione del corpo degli Incaricati regionali).

Ma è doveroso riconoscere come l'esperienza abbia dimostrato che in questo campo resta ancora molto da fare; ed anzi il Comitato sente di dover sottolineare che il problema della sensibilizzazione dei rapporti con gli assegnatari in direzione assistenziale, è di fondamentale importanza, se si vuole che sforzi imponenti quali quelli affrontati attraverso l'INA-Casa conseguano risultati completi.

#### MANUTENZIONE DEI FABBRICATI E DEGLI ALLOGGI.

Altro problema che ha particolarmente impegnato gli Organi del Piano nell'esercizio decorso, e che per molti aspetti pure si inserisce nel problema dei rapporti con gli assegnatari, è quello relativo alla manutenzione dei fabbricati e dei singoli alloggi.

Il prodotto « casa » per quanto realizzato con le buone regole d'arte non può mai raggiungere un grado di completezza tale da non richiedere, con il trascorrere del tempo, successiva adeguata manutenzione. Ed è noto, pure, come il degradamento si manifesta più rapido là dove le condizioni ambientali e l'uso da parte degli occupanti difettino.

È certo, in ogni caso, che una buona manutenzione esige spese adeguate. Intanto, la legge pone l'onere della manutenzione a carico degli assegnatari, e pertanto, anche per questo aspetto l'INA-Casa si è trovata a doversi dibattere tra due opposte esigenze: quella dell'effettivo costo della manutenzione e quella delle quote non onerose da imporre agli assegnatari.

Dei vari provvedimenti adottati nei decorsi esercizi è stato riferito nelle precedenti relazioni.

Nel corso dell'esercizio testé chiusosi, il problema è stato affrontato dal Comitato con riguardo al nuovo disegno di legge che prevede la cessione dell'intero patrimonio immobiliare mediante il trapasso in proprietà immediata agli assegnatari od agli Enti amministratori.

In vista di ciò il Comitato, con delibera assunta in data 24 maggio 1962, e che ha riportato l'approvazione dell'Autorità vigilante, ha stanziato appositi fondi per consentire alla Gestione di provvedere al completo riordino dei fabbricati e delle loro pertinenze prima del trapasso di proprietà, salvo rivalsa nei riguardi di eventuali responsabili.

Con questo provvedimento si rimedierà al degradamento verificatosi fino a questo momento, ma è evidente che con ciò non può intendersi risolto in modo definitivo il problema della buona manutenzione che invece si presenta con carattere ricorrente nel tempo.

Ed è con riguardo al futuro che il Comitato, alla luce della esperienza maturata, ritiene di evidenziare questo problema, sottolineando come esso vada attentamente approfondito per la ricerca di soluzioni che si ispirino a criteri nuovi.

Infatti il problema, oltre che sotto l'aspetto di un'organizzazione capace di intervenire tempestivamente ed oltre che sotto l'altro aspetto dell'abitudine al buon uso dell'alloggio, si pone anche e soprattutto sotto l'aspetto della spesa nella misura effettivamente occorrente, la quale difficilmente potrà essere per intero sopportata dall'assegnatario.

#### RISULTANZE DI BILANCIO.

L'impostazione del bilancio dell'esercizio è analoga a quella dello scorso esercizio.

Il *patrimonio immobiliare* si è incrementato nell'esercizio di milioni 68.980 passando a milioni 848.499.

Le *disponibilità liquide* risultano di 20.447 milioni.

Gli « *Altri costi non imputati agli alloggi* » hanno raggiunto l'importo di 5.895,3 milioni contro 2.488 milioni dell'esercizio precedente.

Gli impegni di spesa non imputati ai fabbricati risultano pertanto costituiti come segue:

per eccedenza dei canoni definitivi degli alloggi a riscatto rispetto a quelli indicati nei bandi . . . . .	Milioni	3.334,4
per pareggio del disavanzo risultante nel « fondo C » . . . . .	»	2.431,4
per pagamenti effettuati sul « fondo C » . . . . .	»	129,5
	Milioni	<u>5.895,3</u>

Le *anticipazioni dello Stato* figurano fra i creditori, poiché contro una anticipazione complessiva di circa 189 miliardi (totale delle annualità dovute per il quattordicennio), i contributi maturati assommano a 114,2 miliardi.

Le *Aziende e Cooperative* compaiono sia nel conto debitori per milioni 3.266, sia nel conto creditori per milioni 7.180 che rappresentano l'anticipo da loro effettuato e da recuperare gradualmente con il maturare dei contributi.

Dai *proventi* (rate di fitto, interessi attivi ecc.) sono state prelevate le spese per il funzionamento dell'Istituto Servizio Sociale Case per Lavoratori (milioni 755), quelle per amministrazione alloggi in locazione (milioni 213), nonché l'importo corrispondente agli interessi attivi (milioni 996), a reintegro del fondo « stralcio », che avrebbe altrimenti presentato un saldo negativo di 197 milioni.

Gli *Enti incaricati della amministrazione* degli alloggi risultano in debito per 1.141 milioni, di cui 410 milioni rappresentano la morosità degli assegnatari.

Le somme erogate per *mutui concessi ai comuni* per l'allestimento dei pubblici servizi, ammontano a 9.075 milioni, contro impegni definitivi, riportati in bilancio, per 11.011 milioni.

Le *spese generali* di amministrazione relative all'esercizio ammontano a 4.389 milioni, con un aumento di 99,1 milioni rispetto all'esercizio precedente. L'aumento è dovuto principalmente all'onere sostenuto per corrispondere agli Istituti Autonomi Case Popolari il compenso per l'azione di vigilanza nei confronti delle amministrazioni autonome. Le spese dell'esercizio imputabili alle costruzioni risultanti di 2.805 milioni, esse rappresentano il 4,06 per cento del valore delle costruzioni (milioni 68.980).

L'indice totale di incidenza di tali spese in confronto al valore delle costruzioni del II settennio è del 2,37 per cento e rientra nel limite del 2,50 per cento fissato per gli alloggi del I settennio.

Si mettono in evidenza, come per il passato, alcuni dati statistici al 30 giugno 1962 per consentire una appropriata valutazione dell'attuazione del Piano del II settennio, comprese le anticipazioni già in atto sui piani successivi:

- progetti pervenuti: 553,9 miliardi;
- progetti approvati: 551,2 miliardi; per una parte dei progetti suddetti (miliardi 26) vige peraltro la sospensione dello stanziamento, riguardando essi circoscrizioni per le quali si è superato la percentuale di avanzamento medio;
- appalti autorizzati: 525,6 miliardi;
- costruzioni appaltate: 498,8 miliardi, di cui 166,9 relativi al piano aggiuntivo;
- lavori entrati in pagamento: nell'esercizio miliardi 40,5, di cui 14,5 sul piano aggiuntivo;
- al 30 giugno 1961, miliardi 418,7, di cui 157,4 sul piano aggiuntivo;
- stati di avanzamento pagati nell'esercizio: 54,6 miliardi, di cui 22,8 relativi al piano aggiuntivo;
- compensi pagati nell'esercizio: ai progettisti 1,2 miliardi; alle stazioni appaltanti 1,8 miliardi; ai collaudatori 0,5 miliardi;
- collaudi approvati nell'esercizio: 96,2 miliardi;
- graduatorie del piano ordinario convalidate nell'esercizio per 13.766 alloggi, di cui 8.821 a riscatto e 4.945 in locazione;
- alloggi assegnati nell'esercizio sul piano aggiuntivo: n. 11.948;
- alloggi affidati in amministrazione nell'esercizio n. 35.424, di cui 26.957 assegnati con promessa di vendita e 8.467 assegnati in locazione; al 30 giugno 1962, n. 265.725 alloggi di cui 179.847 con promessa di vendita e 85.878 in locazione;
- giornate operaio nei cantieri: nell'esercizio 5.278.000;
- alloggi (del I e II settennio) consegnati originariamente con canoni provvisori e per cui sono stati determinati i canoni definitivi n. 83.905;
- alloggi accatastati nell'esercizio: n. 15.615; complessivamente al 30 giugno 1962 le unità accatastate ammontano a 147.103;
- cambi e cessioni autorizzati nell'esercizio: per 1.315 alloggi da locazione a riscatto; per 509 alloggi da riscatto a locazione; cessione di 1.252 alloggi;
- quartieri in cui si volge il servizio di assistenza sociale: n. 287, con l'impiego di 359 assistenti sociali e 40 supervisor locali.

Il personale utilizzato dalla Gestione al 30 giugno 1962 risulta costituito: da 511 dipendenti assunti ai sensi dei decreti ministeriali 15 ottobre 1955 e 15 luglio 1959; da 266 dipendenti dell'Istituto nazionale delle assicurazioni distaccati presso la Gestione ai sensi dell'articolo 8 della legge 28 febbraio 1949, n. 43; da 11 dipendenti di pubbliche amministrazioni, distaccati presso la Gestione; da 23 incaricati regionali e 15 aiuto incaricati.

La Gestione si è inoltre avvalsa di collaboratori esterni ed in particolare di 330 professionisti (architetti, ingegneri, geometri) per compiti di natura tecnica, nonché di 45 dipendenti di altre amministrazioni per prestazioni di lavoro straordinario prevalentemente di dattilografia.

\* \* \*

Oltre i dati relativi all'attività svolta dalla Gestione nell'esercizio 1961-62, la presente relazione ha voluto sottolineare alcuni degli aspetti più rilevanti emersi dall'esperienza e più precisamente quelli che nell'ultimo esercizio hanno assunto maggior rilevanza.

Soprattutto si è voluto porre in evidenza come per alcuni problemi, i provvedimenti adottati, anche se assunti nell'ispirazione della più estensiva interpretazione della legge, non sempre sono stati sufficienti a dare soluzione adeguata ai problemi stessi.

Da qui il dovere, responsabilmente valutato, di segnalare, nella loro obiettiva portata, questi « problemi aperti ».

L'attuale orientamento generale in materia di politica fondiaria, caratterizzato dalla recente promulgazione della legge n. 167 del 18 aprile 1962, per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili e dalla formulazione di un disegno di legge sulla disciplina urbanistica, modifica sostanzialmente il regime delle aree edificabili, sia per quanto concerne le possibilità di scelta che i costi e la loro urbanizzazione.

Sotto questo aspetto una parte delle difficoltà incontrate in passato potranno essere attenuate o superate e ridotti quindi i conseguenti inconvenienti illustrati nella presente relazione, sempreché le amministrazioni comunali riescano ad utilizzare convenientemente i nuovi strumenti legislativi.

IL COMITATO DI ATTUAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
SUL BILANCIO DELLA GESTIONE I. N. A.-CASA PER L'ESERCIZIO 1961-62

Il bilancio della Gestione I. N. A.-Casa per l'esercizio 1961-62, caratterizzato dall'introito dell'ultima delle anticipazioni dello Stato previste dall'articolo 3 della legge 26 novembre 1955, n. 1148, si chiude con un saldo conti all'attivo e al passivo di 889.222,5 milioni. Rispetto al saldo corrispondente dell'esercizio precedente di 799,346 milioni, si rileva un aumento di 89.876,5 milioni, inferiore a quello verificatosi nei vari fondi della Gestione, che come risulta dal prospetto che segue ammonta a 119.059,2 milioni. Ciò sta a dimostrare che il corso dell'esercizio in esame, riflette l'attività di un Ente di erogazione, è stato più che normale, come normale può considerarsi anche la ripartizione dell'incremento dei fondi predetti di 119.059,2 milioni tra l'aumento dell'attivo di 89.876,5 milioni e la diminuzione del passivo vero e proprio di 29.182,7 milioni:

	Al 30 giugno 1962	Al 30 giugno 1961	Differenza
Fondi della Gestione . . . . .	762.314,6	646.610,8	115.703,8
Fondo indennità di licenziamento . . . . .	464,7	393,8	70,9
Fondo amministrativo mobili . . . . .	199,4	151,5	47,9
Riserve e accantonamenti . . . . .	14.866,4	11.629,8	3.236,6
			-----
			119.059,2
			=====
Mutui passivi . . . . .	400 -	14.059,3	13.659,3
Creditori . . . . .	110.977,4	126.363,1	15.385,7
Ratei passivi . . . . .	—	137,7	137,7
			-----
	889.222,5	799.346 -	29,182,7
	=====	=====	=====

All'incremento totale dell'attivo e del passivo corrispondono, come del resto si rileva anche dallo specchio precedente, variazioni delle singole voci.

Il Collegio dei revisori dei conti, pur rilevando che le mutazioni degli elementi patrimoniali confermano il normale andamento della Gestione, ritiene opportuno soffermarsi su di alcune di esse ed in particolare su quelle connesse con i problemi di natura giuridica già segnalati negli esercizi decorsi.

ATTIVITÀ.

*Patrimonio immobiliare.* — Il prospetto che segue mette in evidenza la variazione che si è verificata rispetto all'esercizio precedente nelle costruzioni:

*Costruzioni:* costi imputati agli alloggi:

Consistenza al 30 giugno 1961. . . . .	Milioni	742.763,6
Incremento per passaggio area dal conto aree al conto costruzioni . .	»	898,3
Incremento per pagamento stati avanzamento lavori, progettazioni, collaudi, ecc. . . . .	»	51.315,8
Incremento per quota spese generali . . . . .	»	2.804,6
Incremento per costruzione Fondo C . . . . .	»	2.439,5
Incremento per costruzione Fondo D . . . . .	»	3.587,2
	Milioni	803.809 —

a detrarre:

Valore alloggi passati in proprietà degli assegnatari . . . . .	»	185,2
Consistenza 30 giugno 1962 (1) . . . . .	Milioni	803.623,8

*Costruzioni:* costi non imputati agli alloggi:

Consistenza al 30 giugno 1961 . . . . .	Milioni	2.488 —
Incremento per pareggio disavanzo Fondo C . . . . .	»	1.078,8
Incremento per spese manutenzione straordinaria . . . . .	»	82,9
Incremento per superi costo alloggi in confronto ai canoni di bando . .	»	2.245,6
Consistenza al 30 giugno 1962 . . . . .	»	5.895,3

Come è stato reso noto nelle relazioni precedenti, la voce « Costi non imputati agli alloggi » indica la quota di spese erogate per la realizzazione dei fabbricati che, per deliberazione del Comitato di attuazione, non concorre alla determinazione dei canoni di ammortamento e di locazione e non viene imputata o non trova capienza nei fondi di riserva di cui è cenno in seguito. Comprende, inoltre, impropriamente, le spese di manutenzione straordinaria degli alloggi in locazione, non recuperate.

Questo Collegio, pur riconoscendo le difficoltà di ordine sociale che impediscono l'adeguamento dei costi agli effettivi fabbisogni, non può non rinnovare la raccomandazione di sollecitare norme legislative che autorizzino l'attribuzione dei superi di spese ai fondi destinati a nuove costruzioni.

Per quanto concerne poi le costruzioni attribuite al 3° periodo questo Collegio rinnova la propria riserva alla delibera con la quale il Comitato di attuazione ha concesso agli assegnatari degli alloggi in questione il beneficio del contributo statale dell'1 per cento previsto dalla legge esclusivamente per gli alloggi riferibili al 1° e al 2° settennio.

Infine, si sottolinea che la voce « Altri immobili » comprende, come negli esercizi decorsi, i negozi e le costruzioni dei centri I. N. A.-Casa, sorti questi ultimi dalla necessità di dotare i grandi complessi edilizi di locali da adibirsi a servizi di carattere sociale. Al riguardo questo Collegio, pur convenendo su tale necessità, esprime le proprie perplessità circa la legittimità di tali centri, realizzati in conformità alle direttive del Comitato di attuazione e della costituzione del corrispondente fondo di ammortamento, di cui si farà cenno in seguito.

(1) Di cui 36.529 milioni si riferiscono al 3° periodo.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

*Tesoreria, Banche e Cassa.* — La situazione finanziaria della Gestione, si presenta oltremodo favorevole anche per quanto riguarda le necessità derivanti dagli impegni in corso e da quelli futuri. L'esercizio in esame, che ha registrato l'estinzione dei mutui di 9 miliardi con l'I. N. A., e di 4.634,3 milioni con il consorzio di credito delle opere pubbliche, si chiude con una disponibilità liquida di 20.447,7 milioni che raffrontata a quella dell'esercizio precedente in 3.990,2 milioni dà un incremento di 16.457,5 milioni.

*Debitori.* — Il conto debitori è passato da 10.604,2 milioni a 13.970,6 milioni con un aumento quindi di 3.366,4 milioni.

Le voci di tale conto che meritano particolare menzione sono le morosità, i debiti dei comuni e quelli delle aziende e delle cooperative.

Le morosità per rate di fitto e di ammortamento, come risulta dal prospetto che segue, segnano, nonostante l'azione intrapresa dalla Gestione al riguardo, un incremento di 1.265,1 milioni rispetto all'esercizio precedente.

DEBITORI	Al 30 giugno 1962	Al 30 giugno 1961	Differenza
Per rate di riscatto . . . . .	4.221,4	3.260,3	961,1
Per rate di fitto . . . . .	1.140,9	836,9	304 -
	5.362,3	4.097,2	1.265,1
	5.362,3	4.097,2	1.265,1

I debiti dei comuni corrispondenti alle somme erogate sui finanziamenti loro accordati, al netto delle rate di ammortamento scadute, ascendono a 3.508,8 milioni, mentre le rate di ammortamento maturate e non pagate dalle Amministrazioni comunali risultano di 144,2 milioni.

I contributi, infine, trattenuti dalle aziende e dalle cooperative, non investiti ancora nelle costruzioni che le stesse sono state autorizzate ad eseguire direttamente, ascendono a 3.266,4 milioni, con un incremento di 1.606,1 milioni.

Detta situazione non corrisponde però a quella reale perché mancano ancora agli uffici della Gestione alcune contabilità di fabbricati già realizzati.

*Risconti attivi.* — La somma di 111,5 milioni è costituita dagli interessi per il periodo 30 giugno 1962-20 marzo 1978, liquidati anticipatamente alla CECA in forza del contratto di mutuo a suo tempo con essa stipulato.

PASSIVITÀ.

*Fondi della Gestione.* I fondi della Gestione che totalizzano la somma di 762.314,6 milioni, sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di 115.703,8 milioni.

Più dettagliatamente si osserva quanto segue:

a) i contributi dei lavoratori e dei datori del lavoro, ed il contributo del 4,30 dello Stato, segnano un notevole incremento rispetto a quello degli esercizi precedenti dipendente dall'aumento del numero dei lavoratori e delle retribuzioni.

Segna, altresì, un aumento notevole il contributo venticinquennale dello Stato, in conseguenza della immissione in gestione di nuovi alloggi;

b) per fronteggiare l'aumento dei contributi statali maturati al 30 giugno 1962 si è dovuta integrare l'anticipazione dello Stato relativa all'esercizio in esame, ed ultima come già detto, con un prelevamento dal residuo disponibile delle anticipazioni stesse degli esercizi precedenti;

c) il gettito dei redditi da utilizzare è notevolmente diminuito rispetto a quello dell'esercizio precedente nonostante l'incremento degli interessi attivi e dei fitti degli alloggi a locazione, e ciò per effetto dei prelevamenti effettuati a favore dell'Istituto Servizio Sociale Case per Lavoratori e del Fondo stralcio come si vedrà in seguito.

I prospetti che seguono servono a meglio chiarire i tre suesposti punti.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

*Prospetto a).*

FONDI DELLA GESTIONE	Al 30 giugno 1962	Al 30 giugno 1961	Differenza
Contributo lavoratori e datori di lavoro . . . . .	545.610,1	472.488,7	73.121,4
Contributo dello Stato 4,30 . . . . .	23.461,2	20.317,0	3.144,2
Contributo dello Stato 3,20 . . . . .	90.755,1	73.560,4	17.194,7
	<u>659.826,4</u>	<u>566.366,1</u>	<u>93.460,3</u>

*Prospetto b).*

Contributo dello Stato 4,30 — Esercizio 1961-62 . . .	Milioni	3.144,2	
Contributo dello Stato 3,20 — Esercizio 1961-62 . . .	»	17.194,7	
		<u>20.338,9</u>	
	Totale . . .	Milioni	20.338,9

Anticipazioni dello Stato per l'esercizio 1961-62 al netto di 20,6 milioni per contributo 1 per cento a favore assegnatari che hanno riscattato l'alloggio. . . . . » 11.979,4

Differenza corrispondente al prelevamento operato sulle anticipazioni dello Stato relativa all'esercizio precedente (situazione al 30 giugno 1961 — 82.936,6 milioni) . . . . . » 8.359,5

*Prospetto c).*

PROVENTI	Esercizio 1960-61	Esercizio 1961-62	Differenza
Interessi attivi . . . . .	731,6	996,1	+ 264,5
Fitti. . . . .	1.746,5	2.201,7	+ 455,2
Vari . . . . .	6,5	5,1	— 1,4
	<u>2.484,6</u>	<u>3.202,9</u>	<u>+ 718,3</u>

*Prelevamenti:*

Per spese Amministrazione alloggi . . . . .	231,5	212,9	— 18,6
Per spese Istituto Servizio Sociale . . . . .	576,5	755,3	+ 178,8
Per incremento Fondo stralcio . . . . .	—	996,1	+ 996,1
	<u>808,0</u>	<u>1.964,3</u>	<u>— 1.156,3</u>
			<u>438,0</u>

Si ritiene altresì opportuno precisare che l'accertamento al 30 giugno 1962 del contributo dello Stato del 3,20 per cento in lire 90.755.046.230 non costituisce un accertamento definitivo in quanto per impossibilità materiale i dati che hanno concorso a formare la suddetta cifra, non corrispondono ai costi definitivi degli alloggi, ma a quelli provvisori.

Infine il Fondo quote ammortamento alloggi a riscatto, tenuto conto delle quote attinenti agli alloggi passati in proprietà nel corso dell'esercizio, si è incrementato di 21.005 milioni.



*Mutui passivi.* — Come innanzi si è detto i mutui passivi, che al 30 giugno 1961 ammontavano a 14.059,3 milioni, si sono ridotti al 30 giugno 1962 a 400 milioni (mutuo CECA) per effetto delle seguenti estinzioni:

con il Consorzio di Credito alle Opere pubbliche . . . . .	Milioni	4.634,3
con l'I. N. A. . . . .	»	9.000,0
con la CECA . . . . .	»	25,0
Totale . . .		Milioni <u>13.659,3</u>

*Creditori.* — Le anticipazioni dello Stato, come segnalato in precedenza, per effetto dei contributi che si sono maturati al 30 giugno 1962, si sono ridotte a 74.577,1 milioni.

Sia il conto creditori per aree che quello degli Enti appaltanti segnano una notevole diminuzione rispetto all'esercizio precedente e ciò per una causa naturale. L'approssimarsi della scadenza del piano, infatti, mentre accelera da un lato il ritmo delle operazioni che diminuiscono il debito della Gestione, quali il perfezionamento di atti di acquisto delle aree e le liquidazioni alle imprese, fa diminuire, dall'altro, quelle che lo incrementano, quali i nuovi appalti o le ulteriori acquisizioni di aree.

Anche il debito verso le Aziende e Cooperative per costruzioni realizzate è diminuito notevolmente per effetto della scadenza degli oneri dal versamento dei contributi ad esse concessi dalla Gestione. La somma di 12.584,5 milioni riportata nel precedente bilancio si è ridotta a quello in esame a 7.180,3 milioni.

Per quanto concerne il conto « Creditori vari » si ritiene far presente che le voci più importanti che concorrono a formare la somma di 11.173,9 milioni sono le seguenti:

assegnatari per versamenti anticipati . . . . .	Milioni	1.103,2
assegnatari per versamenti rate residue . . . . .	»	775,0
per lavori su cantieri per i quali si sono definiti i costi. . . . .	»	3.835,9
prenotatari Articolo 8 . . . . .	»	4.885,0

A tal proposito degne di particolare menzione si presentano le variazioni delle prime due voci aumentate rispettivamente, in confronto al passato esercizio, di 440,2 milioni e di 291,1 milioni, perché indicano l'interesse degli assegnatari a realizzare la proprietà immediata della casa. Per quanto riguarda invece la diminuzione della voce prenotatari Articolo 8 della legge 26 novembre 1955, n. 1148, per 1.480,4 milioni, si osserva che tale importo, resocontato nell'effettuare il calcolo delle rate di ammortamento per gli stabili finiti, mette in evidenza l'interesse della Gestione a soddisfare le richieste dei predetti prenotatari.

*Riserve e accantonamenti vari.* — Il conto riserve e accantonamenti vari si chiude con un totale di 14.866,5 milioni.

Il prospetto che segue pone in risalto i singoli sottoconti ed i movimenti che si sono verificati nell'esercizio in ciascuno di essi.

FONDO	Impianti inizio esercizio	Aumenti	Diminuzione	Impianti fine esercizio
Fondo stralcio . . . . .	1.284,3	4.641,9	5.127,6	798,6
Fondo C . . . . .	—	2.439,5	2.439,5 (1)	—
Fondo D . . . . .	8.305,8	3.587,2	130,2	11.762,8
Centri I. N. A.-Casa . . . . .	647 —	16,6	—	663,6
Manutenzione straordinaria . . . . .	812,7	198,2	59,6	951,3
Assicurazione . . . . .	580 —	155,6	45,4	690,2
	<u>11.629,8</u>	<u>11.039 —</u>	<u>7.802,3</u>	<u>14.866,5</u>

(1) I prelevamenti dal fondo sono stati effettuati per milioni 3.518,3 ed il supero di 1.078,8 milioni è stato attribuito ad « Altri costi non imputati agli alloggi ».

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Pur confermando le riserve avanzate negli esercizi precedenti, a riguardo dei primi quattro fondi in esame, il Collegio dei revisori dei conti ritiene opportuno chiarire anche in questo esercizio le fonti degli aumenti e le ragioni delle diminuzioni dei singoli fondi.

*Fondo stralcio.* — Aumenti:

Accantonamento, in sede di determinazione dei canoni definitivi degli alloggi consegnati prima del 1° aprile 1956, delle eccedenze fra le somme esposte nelle relazioni di collaudo e quelle risultanti dalla contabilità dei singoli cantieri. Nell'importo di 972,2 milioni è compresa altresì l'aliquota dello 0,10 per cento calcolata sul valore dei predetti alloggi, per l'apposizione di targhe in ceramica sugli stabili. . . . .	Milioni	972,2
Aliquota 0,50 per cento applicata sui cantieri di 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> categoria classe 1,50 per cento per fronteggiare i superi costo vano in rapporto ai massimali fissati per le rispettive categorie di alloggi . . . . .	»	82,6
Aliquote del 2 per cento, 4 per cento, 6 per cento applicate sui costi dei cantieri in base agli indici di densità della popolazione a titolo di valutazione area . . . . .	»	1.595,1
Aliquota del 2 per cento sul costo dei fabbricati consegnati prima del 1° aprile 1956 . . . . .	»	995,9
Prelevamento dagli interessi attivi . . . . .	»	996,1
		972,2
		82,6
		1.595,1
		995,9
		996,1
		4.641,9
Totale aumenti . . .	Milioni	4.641,9

Diminuzioni:

Spese sostenute a titolo di intervento post collaudo di milioni 1.328,2 e per fronteggiare le spese di amministrazione degli alloggi a riscatto, che non trovano copertura con l'aliquota versata dagli assegnatari di 221,9 milioni, le spese di assegnazione alloggi e bandi di 391,7 milioni e le spese per il funzionamento degli uffici preposti alla manutenzione di 249,1 milioni . . . . .	Milioni	2.190,9
Spese acquisto targhe cui si è cennato in precedenza e per fronteggiare, con gli accantonamenti di cui si è fatto cenno trattando degli aumenti, le maggiori spese effettuate in confronto alle relazioni di collaudo . . .	»	1.021,4
Prelevamenti dal fondo 0,50 per cento come trattato in precedenza . . .	»	784,7
Pagamenti effettuati sul fondo 2 per cento in sede di collaudo . . . . .	»	76,8
Spese di sistemazione dei servizi nei complessi edilizi . . . . .	»	1.053,8
		2.190,9
		1.021,4
		784,7
		76,8
		5.127,6
Totale diminuzioni . . .	Milioni	5.127,6

*Fondo C.* — Aumenti:

Applicazione delle aliquote di perequazione fissate dalla delibera 293 del Comitato di attuazione per gli stabili consegnati dopo il 1° aprile 1956 . . . . .	Milioni	2.439,5
		2.439,5

Diminuzioni:

Prelevamenti eseguiti in sede di definizione dei canoni di ammortamento allo scopo di livellare i costi alle categorie fissate . . . . .	Milioni	3.518,3
		3.518,3

L'eccedenza delle diminuzioni sugli accantonamenti di 1.078,8 milioni è stata attribuita, come innanzi cennato, al conto « Altri costi non imputati agli alloggi ».

*Fondo D. — Aumenti:*

Applicazione dell'aliquota del 5 per cento sul valore degli stabili del piano ordinario a norma della delibera 293 del Comitato d'attuazione . . .	Milioni	3.587,2
		=====

*Diminuzioni:*

Spese per interventi post collaudo . . . . .	Milioni	130,2
		=====

*Fondo Centri I. N. A.-Casa. — Aumenti:*

Utili sulla vendita di aree e negozi, multe e varie . . . . .	Milioni	16,6
		=====

Tale fondo costituisce un ammortamento del bene patrimoniale « Centri Sociali » incluso nel Bilancio tra la voce « Altri Immobili ».

*Fondo Manutenzione straordinaria. — Aumenti:*

Somme dovute dagli assegnatari degli alloggi in locazione ed in amministrazione forfettaria in ragione di lire 40 vano mese . . . . .	Milioni	198,2
		=====

*Diminuzioni:*

Spese sostenute per far fronte agli interventi autorizzati . . . . .	Milioni	59,6
		=====

*Fondo Assicurazione. — Aumenti:*

Somme dovute dagli assegnatari suddetti in ragione di lire 10 vano mese	Milioni	155,6
		=====

*Diminuzioni:*

Spese sostenute per interventi autorizzati . . . . .	Milioni	45,4
		=====

Circa i conti impegni, mentre si osserva la naturale decrescenza di quelli relativi alle costruzioni in corso, ai lavori di sistemazione dei complessi edilizi, agli oneri futuri ed ai lavori richiesti dagli assegnatari con obbligo di rimborso, si rileva un aumento di quelli attinenti alle eccedenze per spese di manutenzione straordinaria e di costo vano.

Al riguardo si esprime la stessa raccomandazione fatta sui conti patrimoniali a proposito dei costi non imputati agli alloggi.

Per quanto concerne infine le « Altre partite di evidenza » mentre si rileva che la vendita dei negozi e le aree conferite gratuitamente da assegnatari non hanno subito variazioni, si constata che il valore degli alloggi riscattati dagli assegnatari si è incrementato di 185,2 milioni. A questa somma corrisponde, come è ovvio, uguale diminuzione del patrimonio immobiliare e delle poste interessate del passivo, fra cui il contributo statale venticinquennale per 20,6 milioni, riferibili agli alloggi in questione.

Le spese di amministrazione, considerate complessivamente, presentano un totale di 4.389 milioni ed un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 99,1 milioni dipendente in gran parte dai maggiori compensi liquidati per guardiania e per la vigilanza sulle amministrazioni autonome.

## IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Come per il passato, le spese di amministrazione sono state suddivise in spese imputabili agli alloggi, 2.804,6 milioni (somma inferiore a quella dell'esercizio precedente accertata in milioni 2.954,9) e spese non imputabili agli alloggi 1.584,4 milioni.

Le spese non imputabili agli alloggi hanno trovato la loro copertura come segue:

Spese amministrative alloggi a riscatto, con le quote assegnatari . . . . .	Milioni	508,8
Spese amministrative alloggi a riscatto, con il fondo stralcio . . . . .	»	221,9
Spese amministrative alloggi in locazione, con prelevamento dai fitti . . . . .	»	212,9
Spese assegnazione alloggi e bandi, con il fondo stralcio . . . . .	»	391,7
Spese manutenzione uffici addetti alla manutenzione, con il fondo stralcio . . . . .	»	249,1
		249,1
	Milioni	1.584,4

Con le raccomandazioni e le riserve esposte nel corso della presente relazione, il Collegio dei revisori dei conti, nell'attestare la regolarità delle scritture, tenute in modo veramente encomiabile, e la loro rispondenza ai dati esposti negli elaborati in esame, propone l'approvazione del Bilancio della Gestione I. N. A.-Casa per l'esercizio 1961-62.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

**FONTI LEGISLATIVE.** — *Leggi*: 28 febbraio 1949, n. 43 (*Gazzetta Ufficiale* n. 54 del 7 marzo 1949); 25 luglio 1952, n. 949, articolo 74 (*Gazzetta Ufficiale* n. 174 del 29 luglio 1952); 2 agosto 1952, n. 1084 (*Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 22 agosto 1952) 26 novembre 1955, n. 1148 (*Gazzetta Ufficiale* n. 284 del 10 dicembre 1955); 24 gennaio 1958, n. 19 (*Gazzetta Ufficiale* n. 39 del 14 febbraio 1958). — *Norme integrative*: Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1956, n. 1265 (*Gazzetta Ufficiale* n. 295 del 21 novembre 1956); decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1959, n. 28 (*Gazzetta Ufficiale* n. 38 del 14 febbraio 1959). — *Regolamenti*: Decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1949, n. 436 (*Gazzetta Ufficiale* n. 169 del 26 luglio 1949); decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1951, n. 1089 (*Gazzetta Ufficiale* n. 247 del 26 ottobre 1951); decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 1957, n. 1333 (*Gazzetta Ufficiale* n. 22 del 27 gennaio 1958).